

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
19	Buone Notizie (Corriere della Sera)	21/05/2019	<i>I VOLONTARI DI FAI CISL SI MOBILITANO PER L'AMBIENTE</i>	3
10	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	21/05/2019	<i>POLESINE SOTT'ACQUA, CHIESTO LO STATO DI CALAMITA'</i>	4
41	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	21/05/2019	<i>ACCORDO PER REALIZZARE NUOVE CASSE DI ESPANSIONE</i>	5
18	Gazzetta di Reggio	21/05/2019	<i>PIOGGIA RECORD NEL MESE DI MAGGIO CANALI E FOSSATI OSSERVATI SPECIALI</i>	6
19	Giornale di Brescia	21/05/2019	<i>CALCINATELLO, UN BACINO DI ACCUMULO NELL'EX CAVA</i>	7
15	Il Gazzettino - Ed. Padova	21/05/2019	<i>LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE VISTA DAGLI STUDENTI</i>	8
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	21/05/2019	<i>PIOGGIA RECORD, ALLAGAMENTI E FRANE</i>	9
2	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	21/05/2019	<i>IN GINOCCHIO LA "CAPITALE" DEGLI ORTI</i>	13
8	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	21/05/2019	<i>PROGETTO ITALIA-CROAZIA: SE NE PARLA CON L'ENTE PARCO</i>	14
3	Il Gazzettino - Ed. Venezia	21/05/2019	<i>CANALI E FOSSATI AL LIMITE A MIRANO MARTELLAGO, CHIUSO IL PARCO LAGHETTI</i>	15
47	Il Giornale di Vicenza	21/05/2019	<i>"BACINO DI LAMINAZIONE A COLCERESA"</i>	16
47	Il Giornale di Vicenza	21/05/2019	<i>"IN DUE MESI 115%0 DELLA PIOGGIA DI UN ANNO"</i>	17
1	Il Giorno - Ed. Lecco/Como	21/05/2019	<i>PIOVE DA GIORNI MA IL LAGO NON LO SA</i>	18
1	Il Resto del Carlino - Ed. Fermo	21/05/2019	<i>FOSSI INQUINATI, VERTICE CON ARPAM E REGIONE</i>	20
17	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	21/05/2019	<i>PROGETTATE DUE CASSE DI ESPANSIONE DEL CANALE BEDAZZO</i>	21
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	21/05/2019	<i>LA BONIFICA INVESTE 600MILA EURO</i>	22
8	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	21/05/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA AL VIA I LAVORI SUI CORSI D'ACQUA</i>	23
6	Il Tirreno - Ed. Viareggio	21/05/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO TUTTA LA NOTTE PER IL MALTEMPO</i>	24
1	La Nazione - Ed. Massa	21/05/2019	<i>VIA AI LAVORI PER LA SICUREZZA DEI TORRENTI</i>	25
2	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	21/05/2019	<i>BOMBA D'ACQUA A CAPEZZANO PIANORE ESONDATI NELLA NOTTE ALCUNI CANALI</i>	26
1	La Voce di Rovigo	21/05/2019	<i>LA CONTA DEI DANNI</i>	27
1	Latina Editoriale Oggi	21/05/2019	<i>CRISI IDRICA UN VERTICE PER PREVENIRE</i>	29
5	La Voce di Parma	07/05/2019	<i>UN NUOVO IMPIANTO PER PRELEVARE L'ACQA DAL PO</i>	30
5	Cesenatico News	01/05/2019	<i>LOTTA AI DISSESTO IDROGEOLOGICO: IN ARRIVO A CESENATICO FINANZIAMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI</i>	31
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agromagazine.it	21/05/2019	<i>SALVARE LA BIODIVERSITA' FA BENE ALL'AGRICOLTURA E ALLA NOSTRA TAVOLA</i>	32
	Agenzianova.com	21/05/2019	<i>- 21 MAG 09:54 - PIEDIMONTE MATESE (CE): LA CANTANTE NANCY CUOMO INAUGURERA' IL FESTIVAL DELL'ERRANZ</i>	35
	Gonews.it	21/05/2019	<i>[CERTALDO] CERTALDO PIU' VERDE, ECOLOGICA E SICURA: LE PRIORITA' DI CUCINI</i>	36
	Ilgiorno.it	21/05/2019	<i>LECCO, PIOVE DA GIORNI MA IL LAGO E' PIENO A META'</i>	38
	Ilrestodelcarlino.it	21/05/2019	<i>ALLAGAMENTI ROVIGO, TRENTA CAMION FUORI USO E VERDURA AL MACERO</i>	40
	Infosannionews.it	21/05/2019	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO AL MACFRUT 2019</i>	43
	Lanazione.it	21/05/2019	<i>PIOGGE: SCUOLE ALLAGATE A BONASCOLA E AVENZA</i>	46
	Maceratanotizie.it	21/05/2019	<i>DIPENDENTI TUTELA TERRITORIO IN VISITA ALLA DIGA DI CASTRECCIONI</i>	48
	Napoliflash24.it	21/05/2019	<i>AGRICOLTURA SOSTENIBILE E DIFESA DEL SUOLO, DOPPIO APPUNTAMENTO IN CILENTO</i>	49

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
	Parks.it	21/05/2019	<i>CONVEGNO: PRATI, ACQUE E MARCITE</i>	51
	Pisatoday.it	21/05/2019	<i>GIORNATA DELLA BONIFICA IN BICI CON LA FIAB</i>	52
	tuttoggi.info	21/05/2019	<i>CICLOVIE IN UMBRIA, 2,5 MLN DI EURO PER REALIZZAZIONE INTERVENTI AL VIA GLI ACCORDI DI PROGRAMMA</i>	53

La giornata I volontari di Fai Cisl si mobilitano per l'ambiente

Hanno raccolto plastica lungo le spiagge e fatto pulizia ai margini dei fiumi, nei parchi pubblici e nelle aree boschive, lungo i sentieri o nei siti archeologici lasciati in stato di abbandono. Durante la manifestazione «Fai Bella l'Italia», la prima giornata nazionale organizzata da Fai Cisl per la cura dell'ambiente, si sono ritrovati insieme segretari, dirigenti e iscritti del sindacato, giovani volontari, famiglie e studenti. Hanno partecipato oltre 1500 persone coinvolte in diciassette iniziative in tutto il territorio nazionale. Sono

stati raccolti centinaia di sacchi di rifiuti e quasi cinque tonnellate di legno e rami. Materiale che, grazie alla collaborazione delle società che si occupano di raccolta e smaltimento di rifiuti, è stato differenziato e stoccato nei depositi autorizzati.

La giornata ha visto scendere in campo molte realtà associative e istituzionali per rilanciare il messaggio che «conciliare lo sviluppo economico con la salvaguardia dell'ambiente e della salute - come spiega il segretario generale della Fai Cisl, Onofrio Rota - si può e si deve. È un progetto che parte da lontano e che finalmente ha trovato la sua prima realizzazione. Nonostante il maltempo, la giornata si è caratterizzata come una grande occasione di socializzazione in nome dell'ambiente, delle comunità rurali, dell'impegno di ciascuno di noi a tutelare il patrimonio naturale e paesaggistico».

In Puglia, solo per fare qualche esempio, il gruppo di volontari ha

visto la partecipazione dei giovani ospiti del Centro Narconon Il Gabbiano, una struttura che si occupa di disintossicazione e riabilitazione da tossicodipendenza e alcolismo. In Sicilia, a Cefalù (Pa), è stato recuperato un bosco al parco del Roero mentre in Piemonte, a Sommariva Perno (Cn), è stata restituita ai cittadini un'intera area boschiva ridotta a discarica. Nel materano, a Montalbano Jonico, sono stati sistemati diversi sentieri e a Cremona, nonostante la storia battente, è stato pulito un lungo tratto di una sponda del fiume Po. E ancora, in Veneto, a Torre di Fine di Eraclea (Ve) l'intervento di ripristino ha interessato l'area del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale dove è stato poi possibile organizzare una visita alle antiche idrovore del 1915. Mentre in Molise, a Termoli (Cb), sono state bonificate le banchine del porto e smaltiti 15 quintali tra plastica e vetro, altrettanti di corde e 20 di rifiuto indifferenziato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Polesine sott'acqua, chiesto lo stato di calamità

Agricoltura in ginocchio, strade e aziende allagate. «In 4 ore caduta la pioggia di un mese». La Regione al lavoro

ROVIGO Agricoltura in ginocchio e strade allagate. E il bilancio delle abbondanti precipitazioni che hanno colpito il Polesine nel fine settimana, arrivate a toccare i 130 millimetri in circa 4 ore mandando in crisi i sistemi di scolo naturali ed artificiali di molti Comuni polesani. Una quantità d'acqua, che normalmente è attesa spalmata su un mese intero, concentrata particolarmente sui comuni di Costa, Lusia, Villamarzana, Villanova del Ghebbo, Arquà Polesine, Frassinelle, Pincara e Lendinara. «Siamo davanti ad una calamità naturale - afferma Carlo Salvan, presidente della Coldiretti di Rovigo -. La pioggia attesa per diversi mesi alla fine è arrivata tutta in un colpo solo. Fossi e scoli si sono riempiti velocemente, portando all'allagamento di campi e serre».

Un problema climatico che ormai da anni colpisce la Provincia, alternando periodi di grave siccità con violente precipitazioni.

«A rischio ci sono tantissime colture - continua Salvan -. Dalla soia ai frutteti, toccando anche i foraggi e la produzione di miele. Tutte già in grave sofferenza a causa dei cambiamenti climatici. Ma a rischio ci sono anche le altre produzioni, messe a dura prova da un inverno particolarmente secco e da una primavera anticipata tra i mesi di febbraio e marzo». Un quadro che spinge Coldiretti a chiedere interventi rapidi. «È necessario che le istituzioni a tutti i livelli si attivino. I consorzi di bonifica stanno già fi-



Bloccati Uno dei Tir semisommersi a Lusia, fra i centri più colpiti dal maltempo

130

I millimetri d'acqua caduti domenica in poche ore: è la quantità che, di solito, precipita in 30 giorni. Ingenti i danni in provincia

nanziando investimenti per circa 23 milioni di euro, così da ottimizzare la rete irrigua e poter rispondere più efficacemente ai periodi di crisi idrica. Questo ci permetterà di far fronte ad avvenimenti come questi, ma la crescente intensità rende necessario essere pronti anche al futuro».

A subire i colpi del maltempo sono state anche abitazioni ed infrastrutture. Il lavoro dei vigili del fuoco si è concluso ieri pomeriggio, alle prese con molti disagi in modo particolare a Lusia e Costa. A Costa l'altro ieri i volontari della Protezione civile ed i vigili del fuoco hanno lavorato fianco a fianco, con visite a domicilio per persone sole o invalide. Anche se non ci sono stati residenti evacuati il bilancio è

15

I camion danneggiati a Lusia. Tutti di proprietà del consorzio «Trans Lusia» hanno subito avarie alle centraline

stato pesante, con una sfilza di interventi per allagamenti nelle abitazioni delle vie Martiri della Resistenza, Nenni, Matteotti, La Pira, Don Minzoni e Gognano. Lo scolo Rezzinella che si trova in via Crociani ha esondato.

A Lusia il conto più pesante l'ha pagato il consorzio di autotrasporto «Trans Lusia». Domenica una quindicina di camion parcheggiati in uno dei depositi dell'ente consorziale a causa dell'allagamento hanno avuto dei danni alle centraline elettroniche e così non hanno potuto caricare frutta e verdura. Il danno stimato è sui 10 mila euro. Forti disagi anche nella frazione di Cavazzana in via Marchiori, dove la pioggia non ha dato scampo. Anche a Lusia non c'è stato bisogno di evacuare residenti.

Sempre a causa del maltempo la polizia locale di Rovigo è intervenuta in coordinamento col Consorzio di bonifica Adige Po per chiudere in via precauzionale un piccolo ponte in via Roverello Busa a Cantonazzo per l'innalzamento del livello d'acqua di un canale. Una situazione per cui la Regione sta valutando l'ipotesi di chiedere per Rovigo lo stato di crisi. «A breve stabiliremo cosa fare - assicura l'assessore al Territorio Cristiano Corazzari -. Sono in contatto con numerosi enti ed amministrazioni locali che stanno tenendo sotto controllo l'evolversi della situazione».

Marco Baroncini
Antonio Andreotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Accordo per realizzare nuove casse di espansione

La finalità è quella di mettere in sicurezza idraulica l'area a nord-ovest di Lugo

LUGO

Il Comune di Lugo e il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale hanno stipulato un accordo per la progettazione e la direzione dei lavori per la messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale Bedazzo.

Il Consorzio di bonifica ha realizzato uno studio di fattibilità del progetto di un primo lotto di interventi di messa in sicurezza i-

draulica del bacino scolante del canale di bonifica Bedazzo (area Lugo nord-ovest) mediante la realizzazione di due piccoli volumi di laminazione delle piene del canale stesso.

La prima di queste casse di laminazione sorgerà in un'area verde adiacente alla rotonda nei pressi dello stabilimento dell'impresa Cevico; la seconda sarà adiacente al canale "Tratturo" in un'area occupata dall'ex campo sportivo di Ascensione. L'importo dei lavori sarà di 600 mila euro: la progettazione e l'esecuzione delle opere sarà in carico al Consorzio, mentre il Comune manterrà la direzione dei lavori.



ALLERTA METEO

Pioggia record nel mese di maggio

Canali e fossati osservati speciali

Luciano Salsi

REGGIO EMILIA. In marzo la scarsità di precipitazioni faceva temere un'annata particolarmente siccitosa.

Ora, al contrario, si rischiano le inondazioni.

Il mese di maggio ha già fatto registrare in città più di 150 millimetri di pioggia, il triplo di quella che cade mediamente in trentuno giorni.

Nella nostra provincia rimane l'allerta gialla, ma nella notte fra sabato e domenica l'ultima grossa ondata di piena dei corsi d'acqua appenninici è passata senza causare gli straripamenti che avevano colpito una settimana prima la Romagna.

Le maggiori criticità sono state registrate nella fitta rete dei canali che irrigano la pianura e il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale sta continuando il duro lavoro che l'ha impegnato per l'intero fine settimana con una quarantina di addetti allo scopo di assicurare il deflusso nel fiume Po, il cui livello, per fortuna, continua a essere relativamente basso.

«Il passaggio della piena nei canali consortili – riferisce il Consorzio – è stato costantemente monitorato direttamente dalla centrale di telecontrollo digitale nella sede di Reggio Emilia e a vista sul campo da tutti gli operatori sul territorio intervenuti in svariate località. Rilevante il contributo degli addetti agli impianti idrovori che sono stati attivati per far fronte ai grandi quantitativi d'acqua da smaltire. Tra le principali

manovre effettuate, si segnala per importanza la messa in funzione delle idrovore del Torrione a Gualtieri e di Mondine a Boretto. Sono stati inoltre attivati lo scarico a gravità nel fiume Po a Boretto e i sifoni alla Botte San Prospero a Moglia (Mantova) per lo scarico delle acque alte nelle acque basse».

Nei canali si sono verificate soltanto alcune piccole e brevi tracimazioni.

Qualche segnale di pericolo è venuto a Reggio da via Settembini, a causa del livello della fossetta Canali Alta e di un fosso stradale, in via Archimede lungo

Il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale impegnato da giorni per favorire il deflusso

il Rio Acque Chiare, e dalla zona delle Basse di Roncesesi, dove il cavo Ariolo di Testa non è esondato.

Altre segnalazioni sono pervenute dalla zona pedecollinare, in particolare nella frazione di San Bartolomeo, dove a preoccupare è stato il livello del torrente Quaresimo, e ad Albinea nella zona del Capriolo.

Un'altra criticità si è riscontrata a Calerno, in via Martiri.

Gli osservati speciali sono stati lo scolo San Pellegrino a Santa Vittoria, la fossetta Frassinara a Novellara, i cavi Mandrio, Rio e Argine a Correggio e la fossetta Fossatelli a Rio Saliceto. —

© EVANGELI AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



Calcinatello, un bacino di accumulo nell'ex cava

Il progetto

■ La pioggia del periodo è tanta, forse troppa, ma non va dimenticato che i cambiamenti climatici ci hanno abituato a concentrare sia l'acqua che la sua mancanza. Quindi anche sul tema degli approvvigionamenti non va abbassata la guardia. E a quanto pare non la si sta abbassando.

Come conferma il presidente di Coldiretti nazionale Ettore Prandini, «servono i bacini di accumulo, per essere pronti in ogni condizione a sostenere il fabbisogno di campi e col-



L'ex cava. L'area dove nascerà il bacino idrico per l'agricoltura

tivazioni». A Brescia un primo progetto c'è già, e - come conferma Prandini - «è stato inviato al Ministero dell'agricoltura per la valutazione». Si tratta di un intervento da 7 milioni di euro, per un'opera da realizzare in piena campagna, a ovest di Calcinatello. Il luogo scelto per il nuovo bacino è una cava abbandonata da 20 anni, un ambito estrattivo circondato da cascine esteso su 55.000 metri quadri. Il progetto è stato realizzato dal Consorzio di bonifica Chiese.

Il progetto. Secondo l'elaborato il bacino potrebbe essere destinato a soddisfare i bisogni irrigui di 166 ettari coltivati da 34 aziende agricole tra Calcinatello e Vighizzolo.

Il Consorzio del Chiese è sostenuto in quest'impresa anche dalla Regione Lombardia.

La cava è proprietà privata ma stando a quanto riferito qualche mese fa al nostro giornale dal presidente Luigi Lecchi, ci sarebbe la disponibilità alla vendita. Complessivamente in Lombardia sono allo studio anche altri due casi.

L'agricoltura. Tornando alle incessanti piogge di questo maggio invece «non siamo ancora in fase di danno alle colture - spiega il presidente bresciano di Coldiretti - ma in qualche caso la mancanza di sole e calore sta provocando ritardi nelle semine e nella crescita. Particolare attenzione va riservata alla vite, da monitorare con costanza essendo una pianta che ama il sole e il secco. È importante l'intervento dei tecnici, per proteggerla da funghi e possibili malattie». // F.A.



La salvaguardia dell'ambiente vista dagli studenti

PIOVE DI SACCO

Si è chiusa con successo la Settimana nazionale della Bonifica, che il Consorzio Bacchiglione ha voluto celebrare con un concorso al quale hanno preso parte circa 700 ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, dal titolo "Conosci le Acque del tuo Consorzio".

Canzoni, plastici, cartelloni, lettere, storie e molto altro i progetti valutati e poi esposti per una settimana nello storico impianto idrovoro di Santa Margherita di Codevigo. Grande impegno da parte degli insegnanti, che hanno saputo coinvolgere gli studenti nella salvaguardia del territorio. Rispetto tradotto in un pannello magnetico in cui sono stati raccolti tutti i pensieri dei



IL CONCORSO Il pannello magnetico in cui sono stati raccolti tutti i pensieri dei ragazzi nell'ambito della settimana della bonifica

550619d5366e665d36ffe99314467d69

ragazzi e che poi è stato esposto a San Donà di Piave in occasione di Terrevalute, il Festival della bonifica.

«È stata una vera gioia vedere tutti i ragazzi con i loro insegnanti e genitori riempire l'idrovoro con i loro sorrisi e il loro entusiasmo - afferma Paolo Ferrareso, presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione - Credo che l'obiettivo sia stato raggiunto, vista la passione e il coinvolgimento di tutti gli alunni partecipanti. Un doveroso ringraziamento va a tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita di questa giornata, gli insegnanti, i genitori, i dipendenti del Consorzio di bonifica Bacchiglione, il Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua e le autorità presenti, trasformandola in una vera e propria festa».

n.b.



Maltempo Strade e ponti, stop al traffico



Pioggia record, allagamenti e frane

PRECIPITAZIONE ECCEZIONALE In poche ore domenica è caduto un volume d'acqua pari a quello che generalmente cade in tre mesi. Campagne sott'acqua, strade franate, abitazioni allagate e agricoltura in ginocchio. Si valuta la richiesta dello stato di crisi. **Alle pagina II e III**

Il Polesine sott'acqua

Caduta in sette ore la pioggia di tre mesi

►A Costa due tratti di strada sono franati: in via De Gasperi e via Kennedy si sono aperte delle voragini. Ttraffico limitato a un unico senso di marcia

L'EMERGENZA

ROVIGO Due strade sono franate a Costa a causa della bomba d'acqua di domenica pomeriggio. Ieri mattina in via Kennedy, all'altezza del civico 736, e in via De Gasperi, all'altezza del civico 533, sono state posizionate transenne e cartelli di avviso pericolo, con senso unico alternato. Voragini come solitamente si vedono in montagna, una particolarmente estesa, quella di via Kennedy, dove il terreno è ceduto sotto i colpi della pioggia battente. Dalle 14 alle 19 sono caduti a Costa ben 142 millimetri di pioggia, vale a dire l'equivalente di tre mesi.

CONTA DEI DANNI

Il giorno dopo il maltempo che ha colpito in particolar modo alcuni Comuni di Medio e Alto Polesine, la situazione era quasi ovunque tornata alla normalità, anche se più di qualche famiglia era alle prese con la conta dei danni. Costa il paese più bersagliato dalla pioggia battente scatenatasi domenica dalla tarda mattinata fino al pomeriggio, con numerose abitazioni allagate dentro e fuori. Sono stati segnalati un minimo di 20 centimetri fino ad un massimo di 70 centimetri d'acqua dentro le case. Più di qualcuno ha parlato di vera e propria alluvione. Alcuni hanno addirittura fatto un paragone con la tragica rotta del Po del 1951. Fatto sta che si sono avuti dei casi-limiti, come in via Don Minzoni, dove Mirco e Lauro Bernardinello, sono stati in scacco per un giorno intero a causa di un vero e proprio lago formatosi non solo sul giardino e sulla strada, ma anche all'interno della casa.

INTRAPPOLATI IN CASA

Stessa situazione in via La Pila, nella nuova zona residenziale che si trova dietro la sede municipale. Forti disagi anche in via Badaloni e via Giovanni XXIII. Ma in generale tutta Costa ha vissuto una domenica assolutamente da dimenticare, con acqua a fiumi ovunque. Colpita pesantemente anche via Colombano, e pure la zona delle scuole elementari e medie non è stata esente.

PROTEZIONE CIVILE IN CAMPO

«Io e il sindaco Antonio Bombonato alle 14.15 eravamo già in municipio con la Protezione civile per mettere in salvo soprattutto le persone anziane - spiega l'assessore comunale ai Servizi sociali Francesco De Luca - Costa aveva il colore verde nelle tabelle dei rischi di Protezione Civile, nessuno si aspettava una cosa simile. L'assenza di vento ha favorito il perdurare della pioggia. Abbiamo predisposto dei lettini al Centro Poliservizi di via Mario Rossi, non tanto per il ricovero delle persone, visto che non vi sarebbe stata la possibilità, quanto piuttosto per sistemarli in attesa dell'arrivo dei figli. Abbiamo allertato anche Casa Serena a Rovigo. Alcuni anziani non hanno voluto abbandonare la propria abitazione, restando in attesa dell'arrivo dei famigliari».

A Fratta Polesine il sottopasso ferroviario, sulla strada provinciale che collega a Villanova del Ghebbo, è stato riaperto solo in serata, dopo essere stato chiuso per diverse ore. Ma non ci voleva di certo i 122 centimetri di acqua caduti dalle 14 alle 17, per farlo allagare, visto che ha sempre avuto questo genere di problema. «Le criticità più grosse le abbiamo individuate in via Ronchi e via Campagnavecchia - sottolinea Alessio Nallio, capogruppo di

maggioranza - Mentre in via Gasparetto e via Celeghin la situazione è stata risolta sia con l'aiuto della Protezione Civile, sia con quello dei residenti che si sono attivati con le motopompe, scaricando l'acqua delle caditoie in strada».

CONSORZI DI BONIFICA

Il sindaco Giuseppe Tasso ha subito preso contatti con il Consorzio di Bonifica, valutando quali sono i fossati che necessitano di maggiori interventi. Inoltre ha deciso di emettere una nuova ordinanza, al pari del collega di Costa, per la pulizia dei fossi di proprietà degli agricoltori, come succes-

so lo scorso anno. Ad Arquà Polesine è stata particolarmente colpita la frazione di Granze, cor via Quirina su tutte. Qui già domenica sera la situazione era fortunatamente tornata alla normalità. Ieri è stato riaperto il ponte sulla Transpolesana (chiuso mercoledì sera per uno smottamento sulla parte destra), che collega appunto Arquà a Granze, ma soprattutto che serve ai mezzi pesanti per arrivare nella macro-area industriale-artigianale di Arquà - Villamarzana. Sono state tolte le transenne e al loro posto è stato inserito il senso di marcia alternato, regolato da impianto semaforico.

Marco Scarazzatti

**PROTEZIONE CIVILE
IN CAMPO
PER L'AUTO
AI RESIDENTI: PRONTI
I CENTRI DI OSPITALITÀ
PER GLI ANZIANI**



VIABILITÀ A RISCHIO Sopra, la strada franata a Costa, in via Kennedy e in via De Gasperi, a causa del terreno imbevuto d'acqua. Nella pagina a fianco, cortili completamente allagati e il ponte di via Roverello Busa chiuso nella frazione di Cantonazzo. (Foto Studio Sandri)



**NELLE ABITAZIONI
E NELLE RIMESSE
IL LIVELLO DELL'ACQUA
HA RAGGIUNTO
IN ALCUNI CASI
I 70 CENTIMETRI**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In ginocchio la “capitale” degli orti

LUSIA

Centotrenta millimetri d'acqua caduta nel giro di due ore e mezza hanno provocato l'allagamento dei campi a Lusia, in molti casi spazzando via le piantine di ortaggi appena piantumate e causando danni importanti. Il maltempo ha colpito pesantemente la capitale degli orti creando grosse difficoltà e disagi alle aziende orticole del capoluogo e della frazione di Cavazzana. Le associazioni di categoria stanno raccogliendo le segnalazioni degli associati per capire l'entità del problema, che a quanto pare è stato piuttosto localizzato. Giampietro Branco, presidente Coldiretti della zona di Lendinara che comprende anche il centro orticolo, spiega che

la quantità di pioggia caduta è stata veramente importante. «A Lusia sono caduti 130 millimetri d'acqua in due ore e mezza – racconta – Per dare un metro di raffronto, quando noi irrigiamo un campo si parla di 25 o al massimo 30 millimetri d'acqua. La quantità maggiore è quindi caduta a Lusia e Cavazzana, così come a Costa e Fratta Polesine, mentre a Molinella di Lendinara si parla di 70 millimetri, a Salvaterra di Badia solo 20».

RACCOLTI A RISCHIO

Quando l'ondata di maltempo si è abbattuta sulle campagne della zona fortunatamente il livello dell'acqua negli scoli era basso, visto l'andamento della stagione, e già a mezzogiorno di domenica il personale reperibile del Consorzio di bonifica

Adige Po stava intervenendo presso gli scoli per aprire le chiuse. Più che il ristagno, a creare problemi è stato lo scorrimento dell'acqua che ha tolto dal terreno molte delle piantine di ortaggi appena messe a dimora. Difficile al momento quantificare, sia perché le associazioni di categoria stanno ancora raccogliendo le segnalazioni dei loro associati sia perché, spiega un agricoltore, serve almeno un paio di giorni per capire cos'è andato perso e cosa invece si può salvare. Molto dipenderà dalle condizioni meteorologiche di queste ore: perché le piantine “affogate” possano riprendersi serve infatti che l'acqua nei campi scenda prima che compaia il sole, che altrimenti potrebbe “cuocerle”.



COLTURE A RISCHIO I campi allagati tra Lusia e Cavazzana

I.Bel.



Progetto Italia-Croazia: se ne parla con l'Ente Parco

PORTO VIRO

Si riunisce la Cabina di regia dell'Ogd "Po e suo Delta" per il progetto Interreg Italia-Croazia Blutoursystem. Il commissario straordinario del Parco, ha convocato la Cabina di regia oggi alle 17,30 al Centro visitatori in piazza Matteotti a Porto Viro, per una riunione tecnica allargata. L'incontro "Living Lab Networking Seminar" promosso con la Regione verterà su: presentazione degli obiettivi del progetto Interreg Ita-

lia-Croazia Blutoursystem; presentazione degli obiettivi dell'Osservatorio turismo; ascolto e condivisione in relazione allo stato dell'arte della destinazione e dei potenziali progetti che intersecano il tema dell'Osservatorio del Turismo. Parteciperanno all'incontro i comuni di Adria, Rosolina e Occhiobello e i sindaci dei comuni del Parco, i presidenti del Gal Polesine Delta Po, del Gac Chioggia Delta del Po, Consorzio Deltapolservice, Consvipo e del Consorzio di Bonifica.

G. Dia.



Canali e fossati al limite a Mirano Martellago, chiuso il parco Laghetti

IN TERRAFERMA

Domenica sera con il fiato sospeso per alcune famiglie del Miranese a causa dei canali ingrossati in poche ore dalle piogge scese nel fine settimana. La situazione tuttavia, fanno sapere Comuni, ente di bonifica e protezione civile, è rimasta sempre sotto controllo. In campo i tecnici del consorzio Acqua Risorgive, che hanno manovrato le portate dei fiumi, in particolare Marzenego e Muson, gonfi fino a pochi centimetri dal livello stradale. Scenario un po' a sorpresa, anche se sempre sotto controllo, visto che non vi erano particolari allerte meteo per questa zona. A Santa Maria di Sala il sindaco Nicola Fragomeni ha comunque chiesto alla protezione civile locale di monitorare in via precauzionale i livelli dei fiumi per evitare situazioni al limite, a Noale consorzio e protezione civile hanno assicurato i residenti nonostan-

te i livelli idrometrici siano saliti fin quasi a bordo strada. Situazione dunque monitorata ma nessun problema di sorta, soprattutto dopo che in serata i livelli hanno cominciato a calare dopo una pausa nelle precipitazioni. Qualche problema lo hanno invece comportato i fossati, dove l'acqua ha defluito più lentamente. Allagati alcuni terreni agricoli, chiuse per precauzione alcune strade secondarie. Ieri ancora piogge ma nel frattempo la situazione dei corsi d'acqua è tornata entro i livelli di guardia.

Lunedì mattina a Martellago è andato a mollo anche il sottopasso pedonale di via delle Motte in corrispondenza del viadotto del Passante. A causa di un'ostruzione del tratto di tubatura che confluisce sulle pompe di sollevamento, che pure funzionavano, il tunnel è stato allagato: si è reso necessario l'intervento dei volontari di Protezione Civile che con un'idrovora hanno svuotato l'acqua, che aveva raggiunto i 40

centimetri, unitamente a quello di pulizia del tubo intasato. Ieri il livello dei canali è sceso ed è notevolmente defluito anche il Rio Storto, che domenica era tracciato nel punto più basso dei Laghetti invadendo in quell'area i sentieri, che si confondevano con le cave, e costringendo l'Amministrazione a interdire l'accesso al parco. A meno di altre piogge copiose, oggi l'area dovrebbe essere riaperta.

A Dolo i maggiori disagi ieri mattina per chi doveva recarsi in ospedale e non ha trovato posto nel parcheggio davanti all'ingresso. In molti hanno posteggiato nel parcheggio degli impianti sportivi e sono stati costretti a raggiungere l'ospedale attraverso il viale che congiunge le due zone che risultava una pozzanghera e impraticabile. I pedoni sono stati costretti a qualche equilibrio lungo il cordolo o proseguire in via Pasteur sprovvista di marciapiede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MALTEMPO. Le proposte dei candidati sindaco dopo gli allagamenti di domenica nel Marosticense per scongiurare le frequenti esondazioni

«Bacino di laminazione a Colceresa»

Allerta alta dopo la chiusura della Spv. Toscano (direttore cantiere): «Le autopompe restano sul posto»
Tavolo fra Comuni e Consorzio

Luca Strapazzon

Resta alta l'allerta nel Comune di Colceresa dopo gli allagamenti e le esondazioni di domenica scorsa, anche in virtù delle previsioni meteo di questa settimana. Fortunatamente la difficoltà emersa nelle varie zone del territorio comunale non hanno creato danni a cose o persone anche grazie al pronto intervento della protezione civile che ha controllato e gestito la situazione. Il problema più grave, che ha costretto alla chiusura della Nuova Gasparona per qualche ora, si è registrato sulla rotatoria tra via Breganzina e via Riale, in territorio del Comune di Breganze ma ai confini con il Colceresa. La causa dell'allagamento è stata l'esondazione del Riale e di alcuni fossi nell'area a sud dell'arteria, portando alla chiusura del tratto tra Villarspa e Breganze. «La prima cosa a cui abbiamo pensato è stata quella di mettere in sicurezza tutti - spiega Christian Toscano, direttore del cantiere della Spv per la zona - abbiamo chiuso la strada, avvisato le autorità di competenza e con i nostri uomini abbiamo gestito la situazione della viabilità. Grazie all'utilizzo di

autopompe abbiamo provveduto a liberare la strada e le vasche di raccolta dall'acqua».

Soltanto alle 20 la strada è stata riaperta nei due sensi di marcia e fino alle 22 le autopompe hanno continuato a lavorare. «Durante tutta la settimana - spiega Toscano - le autopompe saranno operative sul posto per intervenire fin da subito e con l'abbassamento del livello dell'acqua abbiamo già cominciato a pulire fossi e il Riale per evitare che la situazione si ripeta». Con i Comuni interessati al problema e il Consorzio di bonifica del Brenta verrà avviato un tavolo tecnico potenziando, se necessario, anche le vasche di scolo dell'acqua che ieri si erano riempite. In caso di nuova emergenza, inoltre, sarà messo a punto anche un piano per la viabilità. Per quanto riguarda i territori a sud della Spv spetterà alla nuova Amministrazione di Colceresa affrontare il problema. Via Fosse, via S. Pio X e le altre aree non sono nuove a queste problematiche tanto che il Consorzio di bonifica del Brenta e l'Amministrazione di Massimo Pavan avevano già siglato una convenzione per interventi pluriennali da mettere in cantiere. En-



Via San Pio X a Colceresa allagata domenica pomeriggio



Strade come fiumi in paese

trambi i candidati alla carica di sindaco (Enrico Costa e Sonia Fogliato) sono concordi nell'attuare quanto prima questi progetti. «Già entro la fine del 2019 - spiega Enrico Costa della lista "Siamo Colceresa" - vorremo completare i lavori tra via S. Pio X e via Fosse, l'ambizione è quella di riuscire a creare il bacino di laminazione che risolverebbe definitivamente il problema di tutta l'area». «I lavori programmati vanno portati a termine quanto prima - spiega Sonia Fogliato, candidata per la lista "La comunità che vogliamo" - e servirà implementare la pulizia dei fossi il più possibile, migliorando i regolamenti ad hoc». •

La Protezione civile

**«In due mesi il 55 %
della pioggia di un anno»**

Domenica sono state impegnate le squadre della protezione civile di Marostica e Schiavon. Gli interventi si sono concentrati in cantine allagate e su alcune strade comunali sommerse dall'acqua. L'operazione più delicata è avvenuta in via Tezze a Pianezze, dove gli uomini del nucleo marosticense hanno liberato una cantina invasa da circa 30 centimetri di acqua. I volontari hanno lavorato circa un'ora e mezza per portare a termine l'intervento, raccogliendo con le pompe l'acqua, entrata dai pozzetti di scarico. Sempre a Pianezze, la macchina operativa della protezione civile si è poi spostata in via Gazzo, completamente sott'acqua per circa un'ora, dalle 14 alle 15, a causa della tracimazione dei fossi e dei canali di scolo. Quando la pioggia ha smesso di cadere, l'allarme è presto rientrato. Strada allagata anche in via Roncaglie a Schiavon. A Marostica, invece, le chiamate alla centrale dell'Unione Montana Marosticense sono arrivate da via San Vito e da via Gobbe. In via San Vito alcuni allagamenti si sono registrati sul tratto di strada che collega la provinciale alla zona del Torresino, dove è attesa la

conclusione dei lavori avviati dal Consorzio di bonifica Brenta per risolvere definitivamente il problema delle esondazioni in caso di forti piogge. «L'opera idraulica - commenta Gioachino Testolin, responsabile della protezione civile dell'Unione Montana Marosticense - ha portato notevoli miglioramenti nella zona del Torresino. L'intervento, domenica è stato richiesto sul tratto di strada in prossimità delle vecchie scuole comunali, dove si sono verificati allagamenti». Monitorata per tutto il pomeriggio anche via Gobbe, nella zona ad ovest del centro di Marostica, al confine con Pianezze. Qui è stato segnalato l'allagamento di alcune cantine, liberate però dai residenti stessi delle abitazioni senza la richiesta di soccorso. Sorvegliate speciali le colline e le numerose frane sul territorio marosticense. «Fortunatamente - spiega Testolin - abbiamo registrato solo la caduta di qualche sasso sulla strada, precisamente in via Cangrande della Scala e sulla strada della Fratellanza. Tra sabato e domenica sono caduti quasi 240 mm di pioggia sulla zona Pedemontana - aggiunge - La media annuale è di 900 mm, solo tra aprile e maggio sono stati raggiunti 500 mm. La situazione sarà costantemente monitorata anche nei prossimi giorni». **P.P.**



Lecco

L'indice di riempimento del Lario è pari a circa il 56% della capacità dell'intero bacino, molto meno ad esempio del Benaco (95%), dell'Iseo (90%) e del Maggiore (86%)

Piove da giorni ma il lago non lo sa



L'Autorità di Bacino del Lario e dei laghi minori assicura comunque che si tratta di una corretta gestione.

Il presidente Luigi Lusardi ha precisato: «Si prevede acqua anche nelle prossime settimane, quindi in questo momento non occorre ancora riempire le riserve».

DE SALVO ■ All'interno

IL DATO AUTORITÀ DI BACINO: CORRETTA GESTIONE, NON OCCORRE RIEMPIRE LE RISERVE

Piove, ma il lago è pieno a metà

Lario al 56% mentre il Garda e il Maggiore sono oltre il 90%

di DANIELE DE SALVO

—LECCO—

PIOVE ininterrottamente da giorni, ma il lago di Como è pieno solo a metà. L'indice di riempimento del Lario è infatti pari a circa il 56% della capacità dell'intero bacino, molto meno rispetto agli altri grandi laghi, come il 95% del Benaco, cioè il lago di Garda, il 90% del lago di Iseo o l'86% del Maggiore. Dopo la grande secca dei mesi scorsi, nonostante le precipitazioni in corso, l'acqua che esce continua ad essere di più di quella che entra: l'afflusso è di circa 100 metri cubo al secondo, mentre il deflusso dalla diga di Olginate, gestita dai tecnici del Consorzio dell'Adda, a cui siedono rappresentanti di società energetiche, enti di bonifica e irrigazione, aziende agricole e acquedotti delle zone a sud del Lario e della Pianura

Padana. «Ritengo che in questo momento si stia attivando una corretta gestione degli afflussi e delle portate erogate, come del livello altimetrico - assicura tuttavia Luigi Lusardi, presidente dell'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi minori, l'ente che gestisce il demanio del Lario e dei laghetti briantei, che pure in passato non ha risparmiato critiche ai vertici del Consorzio dell'Adda, "accusandoli" di prosciugare il lago -. In quota ha nevicato, ha piovuto molto pure a monte e si prevede acqua anche nelle prossime settimane, quindi in questo momento non occorre ancora riempire le riserve idriche, perché si rischierebbe di compromettere il delicato equilibrio di tutto il sistema». Il livello del lago si è infatti assestato attorno ai 56 centimetri sopra il cosiddetto livello idrometrico, in linea con le medie

stagionali, dopo aver superato a fine aprile e inizio maggio gli 84 centimetri ed essersi avvicinato alle quote massime, con il pericolo di acqua alta ad esempio in piazza a Como. La situazione insomma è sotto controllo, le precipitazioni sebbene abbondanti sono in oltre in linea con la stagione. Ad essere fuori stagioni sono semmai le temperature, con le massime attorno ai 14 o 15° e le minime anche sotto i 10, ben al di sotto delle medie di maggio. «La pioggia senza tregua ha compromesso le tradizionali semine primaverili di mais, soia, leguminose e patate - avvisano tuttavia da Coldiretti -. Nei campi allagati è impossibile entrare per effettuare le necessarie operazioni colturali, mentre dove si è già seminato i germogli e le piantine soffocano per la troppa acqua. È colpita anche la produzione del fieno per l'alimentazione del bestiame».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOTTO CONTROLLO Il deflusso delle acque del lago di Como alla diga di Olginate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PORTO SAN GIORGIO

**Fossi inquinati,
vertice con Arpam
e Regione**

■ A pagina 8

Fossi inquinati, summit con Regione e Arpam

Loira chiama pure il Comune di Fermo, l'Ato, il consorzio idrico e quello di bonifica

- PORTO SAN GIORGIO -

A DIR POCO sconcertante la situazione dei fossi Petronilla e Vallescura che inquinano, mentre dovrebbero trasportare solo acque chiare incontaminate. Lo scorso 16 maggio un'ordinanza del sindaco Nicola Loira registrava che l'Arpam aveva classificato idonee alla balneazione le acque del litorale sangiorgese, in seguito alle analisi su campioni prelevati alle foci dei fossi in questione. Pertanto tutto ok. Sennonché il giorno successivo, il 17 maggio, un'altra ordinanza disponeva il divieto di balneazione proprio davanti a quei fossi perché l'Arpam, contrariamente a quanto appurato in precedenza, vi aveva riscontrato una presenza di batteri pericolosi per la salute pubblica.

Un comportamento schizofrenico dovuto forse alla pioggia nel frattempo caduta che ha favorito gli scarichi evidentemente infestati del Petronilla e del Vallescura. E' normale che avvenga? Se non lo è, quali le cause? Ci sono delle responsabilità? Questa estate si dovrà sperare che non piova per evitare i divieti di balneazione? Sono i quesiti a cui si attende una risposta dal summit sulla questione balneabilità che previsto per ieri, è slittato a questo pomeriggio. Consapevole della gravità della situazione, di cui la perdita della bandiera blu è stato un segnale significativo, il primo cittadino ha chiamato a raccolta i rappresen-



INQUINAMENTO L'Arpam ha riscontrato nei fossi batteri pericolosi per la salute pubblica

tanti di tutti gli enti preposti ai controlli e alla cura dei corsi d'acqua: Regione, Consorzio idrico, Ato, Consorzio di Bonifica, Arpam, oltre a Comune di Fermo, governatore delle Marche, Luca Ceriscioli, assessore regionale, Fabrizio Cesetti.

«Sulla base di quanto emerso dalle verifiche per l'individuazione delle cause – si legge in una nota del Comune –, il sindaco vorrà delle risposte e l'impegno sugli interventi per risolvere il problema della carica batterica che si palesa

nei fossi a seguito delle forti precipitazioni. Com'è noto – prosegue la nota – i pozzetti scolmatori scaricano nei fossi Petronilla e Vallescura le acque miste, 'bianche' e 'nere' che provengono da Fermo e che poi finiscono in mare». Loira ipotizza che l'intervento possa essere realizzato in due fasi: «innanzitutto approntare delle misure che dimostrino alla Fee, la Fondazione che assegna la bandiera blu, d'aver attivato l'azione di bonifica, in secondo luogo ricercare le soluzioni definitive».

Silvio Sebastiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BONIFICA

Progettate due casse di espansione del canale Bedazzo

PIÙ SICUREZZA dagli allagamenti per la zona di Lugo Nord ovest. Il Comune di Lugo e il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale hanno stipulato un accordo per la progettazione e la direzione dei lavori per la messa in sicurezza idraulica del canale Bedazzo. Il Consorzio di bonifica ha infatti realizzato uno studio di fattibilità del progetto di un primo lotto di interventi di «messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale di bonifica Bedazzo (area Lugo nord-ovest)» mediante la realizzazione di due piccole casse di laminazione delle piene del canale stesso.

LA PRIMA di queste casse di laminazione sorgerà in un'area verde comunale adiacente alla rotonda nei pressi dello stabilimento dell'impresa Cevico. La seconda cassa sarà invece adiacente al canale 'Tratturo' in un'area occupata dall'ex campo sportivo comunale di Ascensione. L'importo dei lavori previsto sarà di 600mila euro: la progettazione e l'esecuzione delle opere sarà in carico al Consorzio, mentre il Comune manterrà la direzione dei lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUGO

La Bonifica investe 600mila euro

Servizio ■ A pagina 20

BONIFICA

Progettate due casse di espansione del canale Bedazzo

PIÙ SICUREZZA dagli allagamenti per la zona di Lugo Nord ovest. Il Comune di Lugo e il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale hanno stipulato un

accordo per la progettazione e la direzione dei lavori per la messa in sicurezza idraulica del canale Bedazzo. Il Consorzio di bonifica hainfatti realizzato uno studio di fattibilità del progetto di un primo lotto di interventi di «messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale di bonifica Bedazzo (area Lugo nord-ovest)» mediante la realizzazione di due piccole casse di laminazione delle piene del canale stesso.

LA PRIMA di queste casse di laminazione sorgerà in un'area verde comunale adiacente alla rotonda nei pressi dello stabilimento dell'impresa Cevico. La seconda cassa sarà invece adiacente al canale 'Tratturo' in un'area occupata dall'ex campo sportivo comunale di Ascensione. L'importo dei lavori previsto sarà di 600mila euro: la progettazione e l'esecuzione delle opere sarà in carico al Consorzio, mentre il Comune manterrà la direzione dei lavori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IN PROVINCIA

Consorzio di Bonifica al via i lavori sui corsi d'acqua

MASSA-CARRARA. Sono in procinto di partire i lavori del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per la manutenzione dei corsi d'acqua delle zone di Massa, Carrara, zona nord di Montignoso. L'investimento complessivo è da oltre 1 milione e 600 mila euro: la cifra comprende sia i lavori di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua (quelli che vengono realizzati durante la bella stagione, affinché poi i rii siano poi pronti allontanare correttamente le acque durante i mesi delle piogge), sia i finanziamenti dalla Regione per la progettazione e, in alcuni casi, anche la realizzazione, di interventi straordinari, mirati alla risoluzione di problemi idraulici strutturali, segnalati e molto attesi dalla cittadinanza del comprensorio. In particolare, le zone interessate saranno: il paese di Gragnana, il fosso Poveromo in località Ronchi e il Fosso Monterosso nel comune di Carrara.

Tanti lavori, si spiega in una nota, che verranno eseguiti «sempre con la massima sensibilità verso l'ambiente, in particolare con l'impegno a rispettare le nidificazioni dell'avifauna. Per l'anno

2019 saranno eseguiti i seguenti interventi: unico taglio, doppio taglio, triplo taglio, quarto taglio (fiume Frigido tratto via Mazzini - ponte rotonda obelisco) ed un taglio selettivo e puntuale per le zone collinari. Un progetto che nasce da un lavoro di squadra: prima della sua approvazione, infatti, il piano è stato inviato a tutti i Comuni interessati, che hanno presentato alcune modifiche. Sono state inoltre raccolte tutte le segnalazioni dei cittadini: un progetto, insomma, che fornisce una risposta puntuale per tutto il territorio». «I lavori di manutenzione verranno calibrati in base alle specifiche caratteristiche dei vari corsi d'acqua e toccheranno: il Candia, il canal Magro, Brignano-Ricortola, il Lavello, Gragnana, Magliano, Fossola, Bornascola-Fossone, Fossa Maestra, il Carrione, il fiume Frigido, senza dimenticare gli impianti idrovori. Sul Fiume Frigido, in particolare, l'Ente consortile conferma, anche per l'anno in corso, l'iniziativa "l'uomo del Frigido": l'impegno, cioè, di un operaio specializzato che si occuperà solo del fiume per tutto l'anno». —



NUBIFRAGIO SULLA VERSILIA

Consorzio di bonifica al lavoro tutta la notte per il maltempo

VIAREGGIO. Nuovo maltempo in Versilia nella notte tra domenica e lunedì. Gli uomini del Consorzio di bonifica sono intervenuti attorno all'una per contenere il nubifragio che ha colpito in modo particolare le zone interne alla costa, tra Pietrasanta e Camaiore.

Il personale, reperibile per l'allerta con codice giallo diramata dal centro fun-

zionale della Regione Toscana, è intervenuto organizzato in squadre, non appena si è compreso che la situazione meteo stava peggiorando ben più del previsto.

Da mezzanotte fino alle due infatti si è verificato un nubifragio localizzato soprattutto a Capezzano Pianore, dove la punta di pioggia ha raggiunto i cinquan-

ta millimetri in un tempo davvero ridotto.

«Grazie al nuovo accordo sulla reperibilità che abbiamo da poco sottoscritto siamo in grado di velocizzare i nostri interventi su tutto il territorio. Infatti uno degli effetti dei cambiamenti climatici è proprio la non prevedibilità con cui si verificano eventi anche di intensità medio alta come è successo ieri sera - spiega il presidente del Consorzio **Ismuele Ridolfi** -. Le nostre squadre sono entrate in servizio prontamente attivando gli impianti idrovori per far defluire l'acqua e verificando che il deflusso dei canali fosse libero controllando che non ci fossero blocchi di materiale galleggiante in pros-

simità di ponti e ponticelli».

La zona più colpita dal temporale è stata quella di Capezzano Pianore dove si sono registrate modeste esondazioni nei terreni adiacenti a tre canali, Caravello, Fillungo e Olivella. Corsi d'acqua situati in zone molto delicate che risentono in modo particolare di fenomeni temporaleschi improvvisi.

Il pronto intervento del consorzio e l'accensione delle idrovore ha riportato il territorio in condizioni normali in breve tempo: alle prime luci dell'alba la situazione era sotto controllo senza dover fare alcun intervento in regime di somma urgenza. —

 BYOND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



UN MILIONE E MEZZO DAL CONSORZIO

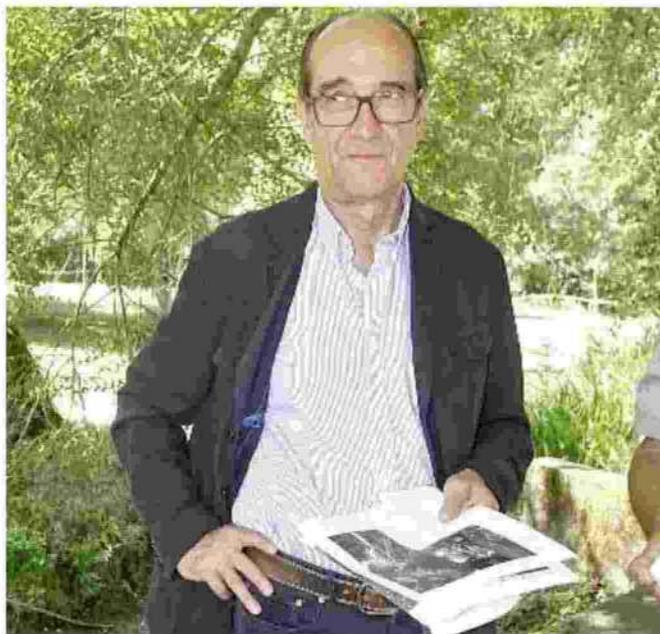
Via ai lavori per la sicurezza dei torrenti

■ A pagina 4

Fiumi, via all'operazione-sicurezza

Interventi per oltre un milione e mezzo del Consorzio di Bonifica

OLTRE un milione e 600mila euro per la manutenzione dei corsi d'acqua di Massa, Carrara, zona nord di Montignoso. Sono in procinto di partire i lavori del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per la manutenzione dei corsi d'acqua delle zone di Massa, Carrara, zona nord di Montignoso. L'investimento complessivo è come detto da oltre un milione e 600mila euro: la cifra comprende sia i lavori di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, sia i finanziamenti dalla Regione per la progettazione e, in alcuni casi, anche la realizzazione, di interventi straordinari, mirati alla risoluzione di problemi idraulici strutturali, segnalati e molto attesi dalla cittadinanza del comprensorio. In particolare, le zone interessate saranno: il paese di Gragnana, il fosso Poveromo ai Ronchi e il Fosso



PROGETTO Il presidente del Consorzio di Bonifica Ismaele Ridolfi

RIDOLFI

«Abbiamo ascoltato tutte le segnalazioni arrivate dai cittadini»

Monterosso (Carrara). Tanti lavori che verranno eseguiti sempre con la massima sensibilità verso l'ambiente, in particolare con l'impegno a rispettare le nidificazioni dell'avifauna. Un piano, quello approvato dal Consorzio, che racchiude tutti gli interventi programmati di pulizia e taglio della vegetazione, che il Consorzio eseguirà nel 2019 sui corsi d'acqua del territorio che comprende, appunto, Massa, Carrara, la zona nord di Montignoso. Per il 2019 saranno eseguiti i seguenti interventi: unico taglio, doppio taglio, triplo taglio, quarto taglio (fiume Frigido tratto via Mazzini - ponte rotonda obelisco) ed un taglio selettivo e puntuale per le zone collinari. Un progetto che nasce da un lavoro di squadra: prima

IL NOSTRO «TOUR»

Rinviata a domani la tappa di Pariana

PER MOTIVI tecnici il «La Nazione in tour» previsto per oggi a Pariana è stato rinviato a domani, mercoledì, sempre alle 15 al Bar Silvio di Pariana. Cronista e fotografo saranno a disposizione dei lettori e dei residenti del borgo in montagna per ascoltare i loro problemi e le loro storie.

della sua approvazione il piano è stato inviato a tutti i Comuni interessati, che hanno presentato alcune modifiche. Sono state inoltre raccolte tutte le segnalazioni dei cittadini.

I LAVORI di manutenzione verranno calibrati in base alle specifiche caratteristiche dei vari corsi d'acqua e toccheranno: il Candia, il canal Magro, Brugiano-Ricortola, il Lavello, Gragnana, Magliano, Fossola, Bornascola-Fossone, Fossa Maestra, il Carrione, il fiume Frigido, senza dimenticare gli impianti idrovori. Sul Fiume Frigido, in particolare, l'Ente consortile conferma, anche per l'anno in corso, l'iniziativa «l'uomo del Frigido»: l'impegno, cioè, di un operaio spe-

cializzato che si occuperà solo del fiume, garantendo una manutenzione continua per tutto l'anno. «I bacini idrografici nell'area Massa Carrara - commenta il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - sono caratterizzati da notevoli criticità idrauliche dovute al consistente sviluppo urbano degli ultimi 50 anni. Per questo tale motivo il piano di manutenzione prevede l'esecuzione di un maggior numero di interventi nelle zone costiere, caratterizzate da minor pendenza dei corsi d'acqua e da manufatti presenti nelle aree di pertinenza idraulica. Un piano manutenzione frutto di una stretta collaborazione con i Comuni del territorio, che fornisce una risposta puntuale alle problematiche segnalate dai cittadini».

Bomba d'acqua a Capezzano Pianore Esondati nella notte alcuni canali

BOMBA d'acqua in Versilia nella notte tra domenica e lunedì. Gli uomini del Consorzio di Bonifica sono intervenuti attorno alle una per contenere il nubifragio che ha colpito in modo particolare le zone interne alla costa, tra i comuni di Pietrasanta e di Camaiore. La zona più colpita dal temporale è stata quella di Capezzano Pianore dove si sono registrate alcune modeste esondazioni nei terreni adiacenti a tre canali, Caravello, Fillungo e Olivella. Corsi d'acqua situati in zone molto delicate che risentono in modo particolare di fenomeni temporaleschi improvvisi. Il pronto intervento del Consorzio di Bonifica e l'accensione delle idrovore ha riportato il territorio in condizioni normali in breve tempo: alle prime luci dell'alba la situazione era sotto controllo senza dover fare interventi in regime di somma urgenza.

IL PERSONALE, reperibile per l'allerta con codice giallo diramata dal Centro funzionale della Regione Toscana, è intervenuto organizzato in squadre, non appena si è compreso che la situazione meteo stava peggiorando ben più del previsto. Da mezzanotte fino alle due infatti si è verificato un nubifragio localizzato soprattutto a Capezzano Pianore, dove la punta di pioggia ha raggiunto i cinquanta millimetri in un tempo davvero ridotto.

«**GRAZIE** al nuovo accordo sulla reperibilità che abbiamo da poco sottoscritto siamo in grado



ALLARME Nella notte sono esondati alcuni canali a causa di una bomba d'acqua

di velocizzare i nostri interventi su tutto il territorio. Infatti uno degli effetti dei cambiamenti climatici è proprio la non prevedibilità con cui si verificano eventi anche di intensità medio alta come è successo nella notte fra domenica e lunedì – spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi –. Le nostre squadre sono entrate in servizio prontamente attivando gli impianti idrovore per far defluire l'acqua. Inoltre hanno verificato che il deflusso delle acque dei canali fosse libero controllando che non ci fossero blocchi di materiale galleggiante in prossimità di ponti e ponticelli».



La conta dei danni



■ Alle pagine 4-5



Allagamenti I campi del Medio Polesine sommersi dalla pioggia caduta domenica pomeriggio. La foto aerea scattata dal Campo Volo Stella e diffusa dalla Coidiretti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MALTEMPO Sul Medio Polesine diluvio da 130 millimetri d'acqua: seri danni all'agricoltura

In quattro ore la pioggia di un mese

A serio rischio soia, frutta e prodotti orticoli. Coldiretti: "Ormai dobbiamo essere pronti a tutto"

ROVIGO - "E' una calamità". Non usa mezzi termini il presidente provinciale della Coldiretti Carlo Salvan, nel descrivere cos'è accaduto - nelle campagne ma non solo - con il temporale di domenica.

La quantità di acqua scesa in alcune zone "è pari - dice Salvan - a quella che sarebbe dovuta cadere in un mese e oggi il Polesine deve fare i conti con quella che ormai si può definire una calamità naturale": 130 millimetri di acqua in 4 ore che si sono concentrati soprattutto nella fascia centrale della provincia. Coldiretti Rovigo sta raccogliendo le segnalazioni da tutti gli uffici sparsi nella provincia per richiedere lo stato di calamità.

"Alcune zone sono state pesantemente colpite da pre-

cipitazioni intense - dice ancora Salvan - la perturbazione più forte si è concentrata nel Medio Polesine e ha creato allagamenti in diversi comuni della provincia, tra cui Costa, Lusia, Villamarzana, Villanova Del Ghebbo, Frassinelle, Pincara, Lendinara e Arquà. Fossi e scoli si sono riempiti velocemente allagando campi e serre. Quella pioggia tanto attesa mesi fa si è concentrata tutta in questi ultimi giorni. A livello nazionale si stimano danni superiori ai 10 milioni di euro; il conto è ancora più salato se si prende in considerazione l'ultimo decennio, Coldiretti, infatti, stima 14 miliardi tra danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne e perdite della produzione

agricola nazionale".

Anche la struttura del Consorzio di bonifica è stata messa in crisi da precipitazioni così intense, e ha attivato subito i settori interessati per garantire il deflusso delle acque il più velocemente possibile. "Sono già stati finanziati 23,1 milioni di investimenti per progetti esecutivi dei Consorzi di bonifica per ottimizzare la rete irrigua e contrastare il rischio siccità - prosegue nella disamina Salvan - questi lavori serviranno ad aumentare la capacità del sistema consortile a fronte di eventi così improvvisi e violenti, ormai dobbiamo essere pronti ad affrontare eventi climatici sempre più estremi".

Per quanto riguarda le colture a rischio ci sono i semi-

nativi (sia quelli seminati che quelli da seminare) come la soia, i frutteti, le orticole, foraggi e la produzione di miele, tutte produzioni che già stavano conoscendo una situazione difficile a causa degli sbalzi termici.

"Prima l'inverno siccitoso - conclude Salvan - una primavera in anticipo a febbraio e marzo, poi il vento di maggio che ha allettato i cereali, seguito da giorni di pioggia accompagnati da sbalzi termici e infine le bombe d'acqua ci hanno portato una 'pazza primavera' condizionata dai cambiamenti climatici. In sostanza, la situazione meteorologica sta mettendo a rischio qualsiasi coltura e pertanto chiediamo l'intervento delle istituzioni a qualsiasi livello".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sud Pontino
Crisi idrica
Un vertice
per prevenire

Pagina 32

Il vertice Ieri la riunione di aggiornamento del tavolo permanente di monitoraggio avviato dal Prefetto di Latina nel 2017

Scongiurata l'emergenza siccità

Il punto sugli interventi finalizzati a recuperare le dispersioni idriche e trovare nuove fonti di approvvigionamento

FORMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

L'obiettivo è quello di non rivivere le stesse criticità di due anni fa quando molte città del sud pontino sono rimaste a secco per un'intera estate.

E molti sono stati gli interventi effettuati, tanto che ieri mattina l'amministratore delegato di Acqualatina in Prefettura ha confermato che, «sulla base dei dati pluviometrici e grazie alle portate recuperate con i lavori già realizzati, le risorse idriche appaiono complessivamente sufficienti».

Ieri, infatti, si è tenuta una riunione di aggiornamento del tavolo permanente di monitoraggio avviato, su proposta del Prefetto di Latina, a seguito dell'emergenza siccità del 2017. A presiedere l'incontro è stato il Prefetto Maria Rosa Trio e vi hanno preso parte la Regione Lazio, la Regione Campania, dell'Ato4, i comuni del sud pontino e dell'area Lepini, i rappresentanti di Acqualatina, il Consorzio di Bonifica e l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere.

Nel corso del confronto sono giunte, quindi, delle rassicurazioni, ma nonostante ciò l'attenzione resta alta.

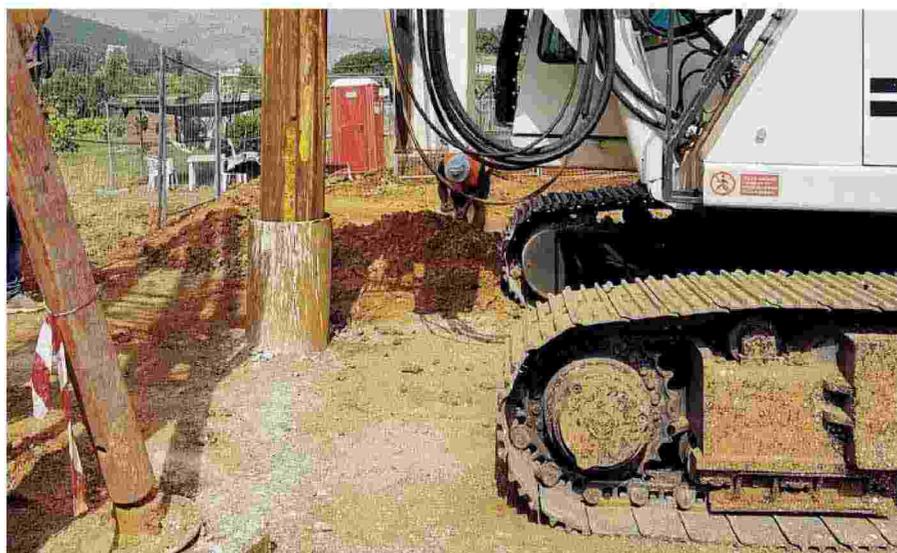
Nello specifico per quanto riguarda il sud pontino, è stato fatto il punto sulla interconnessione Minturno-Cellole che risulta fondamentale per rendere la disponibilità idrica del sistema più elastica, senza ricorrere ad un ulteriore sfruttamento delle falde.

Proprio ieri è stata annunciata la ripresa dei lavori sul lato campano, che erano stati bloccati per un mese a causa di ritrovamenti archeologici, mentre quelli sul lato laziale sono già terminati.

Ed ancora. Per sopperire alla mancata realizzazione del collegamento interregionale, i tecnici del Gestore si sono attivati per

Sospesa la realizzazione di due strutture al campo pozzi dei 25 ponti

Un prelievo nelle falde profonde di Capodacqua da attivare in caso di necessità



realizzare un prelievo nelle falde profonde di Capodacqua da attivare in caso di estrema necessità. Una soluzione che dovrà prima superare il collaudo e le ulteriori verifiche, trattandosi di una soluzione mai realizzata

prima. Il tavolo tecnico, poi, si è soffermato sul campo pozzi che si sta realizzando nella zona dei Venticinque ponti.

Al riguardo il gestore ha reso noto che sono in corso nuove

Il campo pozzi dei Venticinque Ponti e la sorgente Capodacqua

analisi sull'intrusione del cuneo salino, poichè i primi studi hanno fornito dati che necessitano di ulteriori verifiche.

Per questo motivo è stata sospesa la realizzazione degli altri due pozzi fino all'esito definitivo dell'indagine.

Durante l'incontro, il Prefetto ha richiesto un'accelerazione dei lavori riguardanti la ricerca di perdite idriche.

I tecnici di Acqualatina hanno confermato l'impegno sia nell'area dei Monti Lepini e sia nel sud pontino. Quest'ultima area, infatti, è la più soggetta a dispersioni a causa di tubature piuttosto vetuste. I lavori fino ad ora effettuati hanno impegnato il 40 per cento delle risorse economiche destinate a questa attività, consentendo di recuperare circa 130 litri al secondo. ●



Un nuovo impianto per prelevare l'acqua dal Po

Nuovo impianto irriguo a Polesine/Zibello a servizio di oltre 8000 ettari

Il Piano straordinario degli Invasi licenziato dal Governo e declinato sui territori dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po premia il progetto del Consorzio di Bonifica Parmense volto a realizzare un nuovo e tecnologicamente avanzato impianto di sollevamento delle acque dal Po in località Ongina.

L'attuale impianto idrovoro situato nel Comune parmense di Polesine Zibello sarà completamente rifatto a servizio di un comprensorio irriguo sempre più ampio che sarà essenziale per l'irrigazione di una superficie per lo più di colture di pregio particolarmente estesa di oltre 8.000 ettari.

Gli interventi progettati dai tecnici della Bonifica Parmense



si rendono assolutamente necessari per alcune ragioni primarie: il continuo abbassamento del livello idrometrico del Fiume Po nell'ultimo decennio con conseguente calo delle portate visti i periodi sempre più siccitosi e la struttura dell'attuale impianto piuttosto datata che non consente un proporzionale e adeguato abbassamento delle pompe idrovore al livello dei flussi dell'acqua. La scelta progettuale è quindi stata quella di realizzare un impianto di *pre-sollevamento* del tutto nuovo, in prossimità dell'esistente (dotato di due innovative elettropompe con

portata pari a 1.650 litri al secondo), con condotte di mandata collegate a quelle esistenti mediante collegamenti in acciaio; tra le novità tecniche più rilevanti dell'opera si evidenzia quella che consentirà di attingere ai livelli maggiori di prelievo dal Po rispetto a quelli attuali consentendo così una disponibilità di risorsa irrigua per il comparto agricolo anche in periodi fortemente critici.

“I lavori previsti – ha precisato il direttore generale Fabrizio Useri – comprenderanno diversi interventi provvisori costituiti per l'insediamento del cantiere e realizzazione della viabilità provvisoria, scavi di sbancamento e asportazione della scogliera esistente. Successivamente realizzeremo le diaframature in cemento armato,

edificheremo il nuovo manufatto comprensivo delle due elettropompe di portata 1.650 l/s e di tutta l'impiantistica elettromeccanica necessaria al loro funzionamento, compreso un nuovo quadro elettrico”.

Un'opera che ha avuto un iter molto accurato e che conferma gli efficienti livelli di capacità progettuale dell'ente di bonifica. *“Questo finanziamento – ha rimarcato il presidente della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi – proietta l'csicsa arca servita nel futuro fornendo al contempo nuove garanzie grazie ad un impianto innovativo che riuscirà a far fronte alle esigenze di un territorio a fortissima vocazione agricola che ne ha assoluto bisogno. Per il Consorzio di Bonifica Parmense che rappresento e per tutto lo staff è un grande risultato”.*



Lotta al dissesto idrogeologico: in arrivo a Cesenatico finanziamenti per la messa in sicurezza del territorio

Il *Ministero dell'Ambiente* nelle scorse settimane ha destinato i primi 21 milioni di euro per il piano di messa in sicurezza del territorio predisposto dalla *regione Emilia Romagna* e che prevedeva ben 89 interventi da *Piacenza* a *Rimini*. Con le risorse stanziati dal *Ministero* potranno così partire in sicurezza i primi 18 interventi, quelli ritenuti più urgenti dalla *Regione* e che contengono opere già cantierabili.

Per la *provincia di Forlì-Cesena* sono due le opere finanziate in questa fase per un totale di 2.200.000 € di cui 1.500.000 € riguardano la messa in sicurezza del nodo idraulico di *Cesenatico*.

Nello specifico *Cesenatico*, con questo stanziamento, vede completarsi un maxi progetto da 5.500.000 € per la lotta al dissesto idrogeologico che prevede tre tipologie di interventi, tutti concentrati nella zona che circonda il depuratore cittadino, nelle aree agricole comprese tra *via Cesenatico (zona Madonna)* e *via Canale Bonificazione*.

Il primo intervento, i cui lavori dovrebbero essere in partenza nelle prossime settimane, prevede il potenziamento e l'innalzamento di tutte le strutture arginali dei canali *Venone* e

Vena Madonna per un importo di 1.900.000 €. Il secondo prevede la realizzazione di un collegamento del canale *Vena Madonna* all'idrovoro del *Venarella* per un importo pari a 600.000 €.

L'ultimo intervento riguarda la realizzazione di una vasca di laminazione delle piene del canale *Madonna* di oltre 240.000 mq per un importo complessivo dei lavori pari a 1.500.000 €. L'ultimo finanziamento arrivato dal *Ministero dell'Ambiente* attraverso una convenzione quadro che ha visto il coinvolgimento di *Provveditorato interregionale delle opere pubbliche, regione Emilia Romagna, comune di Cesenatico e Consorzio di bonifica della Romagna* completa al 100% il progetto, perché contiene le risorse necessarie all'acquisizione dei terreni mediante procedura espropriativa.

La progettazione degli interventi e la gestione di tutte le procedure è di competenza del *Consorzio di bonifica della Romagna* con la supervisione del *Provveditorato interregionale per le Opere pubbliche* per la *Lombardia* e l'*Emilia Romagna*.

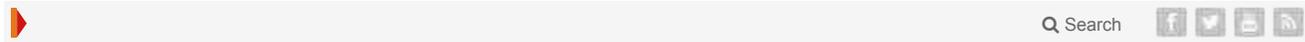
"Quella di oggi – commenta il sindaco *Matteo Gozzoli* – è proprio una bella notizia per la comunità di *Cesenatico*. Fin

dal mio insediamento ho lavorato per far sì che il progetto di messa in sicurezza idraulica di *Cesenatico* non prevedesse nuova espansione residenziale in zona agricola.

Grazie alla collaborazione della *regione Emilia Romagna* ed in particolare dell'*assessore all'Ambiente Paola Gazzolo* siamo riusciti a modificare il progetto elaborato dalla passata amministrazione comunale che prevedeva la realizzazione di oltre 100 appartamenti in zona agricola a lato del depuratore, attraverso un accordo di programma, in cambio della cessione dei 240.000 mq di terreno su cui realizzare le vasche di espansione. Con questo finanziamento evitiamo nuova cementificazione in zona agricola e *Cesenatico* in prospettiva potrà dotarsi di un nuovo grande parco all'ingresso del paese e a poche centinaia di metri dal porto canale leonardesco."

Poi conclude: "Ringrazio il *presidente Stefano Bonaccini* e l'*assessore Paola Gazzolo* perché grazie al loro supporto e a quello della *Regione* in un biennio *Cesenatico* ha visto finanziati importanti interventi di messa in sicurezza del territorio come il potenziamento dell'idrovoro del *Mesolino*, il potenziamento dell'idrovoro del canale *Madonna* e infine quest'ultimo finanziamento da 1,5 milioni finalizzato a completare il grande progetto del nodo idraulico di *Cesenatico*, interventi che messi insieme non hanno precedenti nella storia recente di *Cesenatico*".



[Privacy Policy](#)

Gianfranco Quaglia

Senza le api non esisterebbe il cibo. Ce lo ricorda la giornata mondiale



AGROMAGAZINE

l'informazione agroalimentare

Dino Scanavino

Basta protezione della fauna selvatica. Occorre riforma radicale della legge



[HOME](#)
[ANALISI](#)
[RISO&CEREALI](#)
[ENOLOGIA](#)
[CASEARIO](#)
[ZOOTECNIA](#)
[AVVISI NAVIGANTI](#)
[ORTOFRUTTA&FIORI](#)

[FOTONOTIZIE](#)
[FINESTRA SUL BANCO](#)
[AMBIENTE](#)
[VIDEO](#)
[RUBRICHE](#)

Salvare la biodiversità fa bene all'agricoltura e alla nostra tavola



Ultimi Articoli Pubblicati

- ▶ Salvare la biodiversità fa bene all'agricoltura e alla nostra tavola
- ▶ Ente Risi e Ambasciatori del Gusto insieme per il riso italiano (photogallery)
- ▶ Pannocchia di riso d'oro al papà di Acquerello
- ▶ "L'essenziale è fare un risotto buono" (photogallery)
- ▶ Giansanti: "Abbiamo bisogno di un'Europa più forte" (photogallery)
- ▶ La Igor Novara Gorgonzola sul tetto d'Europa (photogallery)
- ▶ Il mondo gira attorno all'ape
- ▶ Pannocchia d'oro all'inventore del riso Acquerello

di Enrico Villa

Greta Thunberg, la sedicenne svedese nei primi mesi del 2019 con le sue semplici iniziative ha turbato la coscienza verde dell'Europa. Il suo libro *La nostra casa in fiamme* che si riferiva agli incendi forestali nel nostro continente e in California, ha riaperto il dibattito anche sulla *biodiversità*, costituendo un movimento quasi filosofico con un obiettivo primario: sulla terra agire in modo da recuperare un minimo di equilibrio geologico che riguardi la *biodiversità*, l'acqua dolce sempre minore, le coltivazioni agricole le quali non introducano altri motivi di squilibrio, magari dovuti all'uso eccessivo di agenti chimici, i sommovimenti meteorici di questi giorni.

L'*Arpa* (sezione ambientale) con il sostegno delle associazioni agricole ha avviato dal 20 maggio tre appuntamenti in Piemonte che a giugno forniranno a giovani e adulti il metodo culturale di come proteggere, ripristinare e favorire l'ecosistema terrestre. Fra i capitoli che saranno sviluppati, il seguente: *La diversità biologica fa bene all'agricoltura e quindi alla nostra tavola*. Anche l'acqua sarà presa in considerazione con *La tutela dell'ambiente fluviale: Arpa Piemonte e il progetto europeo "vispo"*.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Proprio questo ultimo tema induce a soffermarsi sull'acqua essenziale per le coltivazioni, secondo gli studi a causa della siccità invernale venuta meno nell'80/90% rispetto allo stesso periodo del 2018. Il 9 maggio sorso nel contesto storico il Kiwanis Club di Vercelli, presieduto dall'ingegner Paolo Bello, ha premiato l'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia istituita nel 1853 per volontà di Camillo Cavour che sulla fondazione tenne un memorabile discorso illustrativo nel Parlamento del Regno di Sardegna. Agricoltori e proprietari terrieri avevano trovato un accordo per utilizzare l'acqua che veniva dalle Valle d'Aosta e che, grazie alla Dora, su piani diversi scorreva fino alle porte di Novara, apportando acqua alle risaie del Piemonte Orientale. Il premio all'Ovest Sesia è il riconoscimento di questa prima istituzione consorziale che, in realtà, dal 1866 con la costruzione del Canale Cavour da Chivasso a Novara aveva tutelato l'equilibrio territoriale e la *biodiversità*. Questo aspetto, in più di un secolo era stato evidenziato dall'ingegner Tourmon e dall'ingegner Pietro Monti, a lungo direttori generali dell' Ovest Sesia.

Come gli specialisti dell'Ente Nazionale Risi (Corbetta e Tinarelli) hanno più volte rilevato, grazie alle acque della Dora, il Canale Cavour nonché a migliaia i chilometri di canali sussidiari l'area di risaia del Piemonte Orientale è diventata un museo di *biodiversità* che con l'agricoltura specialistica dovrebbe essere tutelato. Con poche e stringate battute, in un articolo risalente al 2016, anche rievocando il Canale Cavor nell'ambito idraulico piemontese, lo fa rilevare l'ingegnere idraulico Roberto Isola, dirigente della Associazione Est Sesia fondata a Novara negli anni Venti del Novecento e per tanti anni diretta dall'ingegner Sergio Baratti. *Infatti – rammenta l'ingegner Isola – gli ardeidi (aironi cenerini, aironi rossi, aironi guardabuoi, garzette niticore) nidificando in queste aree trovano cibo nelle risaie che rappresentano nel loro insieme, forse, la maggiore umida area artificiale d'Europa.*

In uno spazio -anche questo dato è richiamato da Roberto Isola – *corrispondente a 200 milioni di metri cubi comprendenti Piemonte e Lombardia*, dagli anni Ottanta per impulso del Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese (per anni direttore generale il dottor Carmelo Jacopino) sono stati realizzati tre invasi sui torrenti Ostola, Ravasenella, Ingagna, mentre gli intralci burocratici e politici attendono ancora il raddoppio della diga sul torrente Sessera. Con questi manufatti, anche adibiti ad uso turistico con l'acqua incamerata, ha potuto essere affrontata la imprevista siccità dovuta alla mancanza di precipitazioni invernali.

Una situazione ben diversa sussiste nel Piemonte Occidentale dove gli invasi, controllati da un'unica istituzione che anche garantisce il flusso minimo di fiumi e torrenti, è utilizzabile per produrre energia elettrica. Un periodico di Cuneo di *Coldiretti* ha intitolato *Quando la pioggia non basta*, mentre la *biodiversità* in un'area agricola di vigneti ed altre coltivazioni è in precario pericolo per mancanza di acqua concentrata negli invasi di nuova costruzione. Il ritardo rispetto al Piemonte Orientale e le sue tre dighe in esercizio sembra ora in fase di recupero, soprattutto sotto l'incubo delle piogge scarse. Infatti con il consistente apporto della Cassa di Risparmio di Cuneo (150 mila euro) sono state avviate le lunghe procedure preliminari volute dai ministeri dell'economia, delle politiche agricole e dell'ambiente che hanno costretto i progettisti, fra cui il vercellese ingegner Domemico Castelli che ha firmato il progetto di invasi nel Piemonte Orientale.

Il nuovo manufatto, che dovrebbe contrastare povertà di precipitazioni, riguarderà un perimetro di 10 chilometri su un'area di 60 ettari nel territorio di Villanova Mondovì, si chiamerà *Serra degli Ulivi*, e catturerà le acque dei torrenti Pogliola e Pianfei. La costruenda diga *della Serra degli Ulivi* sarà alta 62 metri e lunga 342 metri. L'invaso della *Serra degli Ulivi* metterà a disposizione 15 milioni di metri cubi d'acqua, e come le dighe in Piemonte Orientale nelle province di Vercelli e di Biella avrà anche un ruolo turistico per il tempo libero, che ancor più esalterà l'importanza



socio – territoriale dell'agricoltura padana.

Salvare la biodiversità fa bene all'agricoltura e alla nostra tavola added by Gianfranco Quaglia on 21 maggio 2019

[View all posts by Gianfranco Quaglia](#) →

© Riproduzione riservata

You must be logged in to post a comment [Login](#)

[CHI SIAMO](#) [SCRIVICI](#) [PUBBLICITÀ](#) [LE ANALISI](#) [DICONO DI NOI](#) [NEWSLETTER](#)

Cos'è Agromagazine

Agromagazine è una testata giornalistica online dedicata al mondo dell'agroalimentare in tutte le sue declinazioni. Nasce a Novara e si rivolge a tutto il territorio piemontese, con contributi di respiro nazionale.

Privacy/Cookie Policy

[Privacy Policy](#)



martedì 21 maggio 2019

Select Your Language

LOGIN ABBONAMENTI

cerca...



ULTIM'ORA India: Corte suprema respinge petizione su controllo dispositivi elettronici di voto

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO DIFESA ENERGIA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

SCARICA L'APP



ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Finestra sul mondo
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

CHI SIAMO

PRIVACY POLICY

PIEDIMONTE MATESE (CE)


Piedimonte Matese (Ce): la cantante Nancy Cuomo inaugurerà il Festival dell'erranza al via il 7 giugno

Napoli, 21 mag 09:54 - (Agenzia Nova) - Venerdì 7 giugno alle ore 18:30 a Piedimonte Matese (Ce), nel chiostro del complesso monumentale di San Tommaso d'Aquino (Largo San Domenico), la cantante Nancy Cuomo sarà ospite d'onore dell'anteprima della rassegna culturale "Festival dell'erranza". Nel corso della serata l'ideatore e direttore artistico del Festival dell'erranza, Roberto Perrotti, anticiperà alcuni degli appuntamenti in calendario per il 13 e 14 settembre e si soffermerà sul tema scelto per l'edizione 2019 e su cui si incentrano gli incontri e le riflessioni della manifestazione, ossia "Le parole e l'acqua", ossia la profonda e simbolica assonanza fra le parole e l'acqua, entrambe simboli e segni della linfa vitale per gli esseri viventi. L'arte sarà la protagonista del festival: quest'anno la mostra sul tema dell'acqua verrà inaugurata il 13 settembre e sarà possibile visitarla fino al 30 settembre 2019. Il Festival dell'erranza è organizzato in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli, Fai Fondo ambiente italiano, Anbi - Associazione nazionale bonifiche irrigazioni, Progetto Diana: Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, e gode del patrocinio della Città di Piedimonte Matese e di un progetto sulla cultura e il vino, in comune con La Guardiense, riguardante le eccellenze del territorio. Main sponsor è Mangimi Liverini spa. Tra i sostenitori: Proloco Vallata, Rotary Club Matese, Ottica Corniello, Meeting, Bgusto, Athena. (Ren) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[\[«Torna indietro\]](#)

TUTTE LE NOTIZIE SU..

- GRANDE MEDIO ORIENTE
- EUROPA ORIENTALE
- AFRICA SUB-SAHARIANA
- ASIA
- AMERICHE



SPECIALI

- 20 anni della missione Kfor
- Azerbaijan, tra energia e multiculturalismo
- Nova alla Trident Juncture 2018
- Dieci anni di Kosovo
- La Croazia e l'Ue
- I vent'anni di Astana
- Nova in Azerbaijan
- Il Lazio ad Expo Astana
- L'amicizia fra Roma e Baku
- Skopje prova a ripartire

[» TUTTI GLI SPECIALI «](#)


Notiziari
Internazionale
Nazionale
Roma
Milano

Le Rubriche
Primo piano
Business News
Speciale energia
Speciale difesa

Approfondimenti
Atlantide
Mezzaluna
Corno d'Africa
Speciali

Le Rassegne
L'Italia vista dagli altri
Panorama internazionale
Panorama della stampa araba
Visto dalla Cina

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).

Ultimo aggiornamento: 21/05/2019 10:07 | Ingressi ieri: 49.925 (Google Analytics)



#gonews.it[®]

Empolese | Valdelsa

martedì 21 maggio 2019 - 10:14

- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA**
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEDERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

CERCA

Certaldo più verde, ecologica e sicura: le priorità di Cucini

21 maggio 2019 10:03 • Politica e Opinioni • Certaldo

- Facebook
- Twitter
- WhatsApp
- E-mail

Mi piace



E' l'ambiente una delle grandi priorità sulle quali il candidato sindaco Giacomo Cucini punta per i prossimi cinque anni: sicurezza, valorizzazione, efficienza, sono le parole chiave per una Certaldo futura più verde, ecologica e sicura.

“La sicurezza idraulica è stata oggetto di vari interventi in questo mandato,

Google Ricerca personalizzata

gonews.tv
Photogallery

[San Miniato] Gasparri a San Miniato per Altini, a salutarlo anche Gabbanini

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie
 Le farmacie di turno

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it

Sondaggio

Elezioni amministrative, chi avrà la meglio in Toscana?
 (Sondaggio a fini non statistici)

- Centrosinistra (Pd, ecc)
- Centrodestra (Lega, FI, Fdl, ecc)
- Movimento 5 Stelle
- Altri (liste civiche, ecc)

260 votes · 260 answers

Vota
Results

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dal sottopasso di via Caduti sul Lavoro al Piano di Sotto: anche nel futuro sarà importante proseguire nel contenimento del rischio idraulico per quartieri residenziali e aree industriali. Un lavoro per il quale sarà fondamentale il coinvolgimento ed il contributo di altri enti, dalla Regione Toscana al Consorzio di Bonifica, al gestore della rete idrica.

Se la sicurezza è la priorità, non meno importante è la valorizzazione, economica e culturale. L'ambiente è una risorsa ed in tal senso incentiveremo le aziende agricole che vogliono investire nelle campagne; il verde pubblico è poi indispensabile per sport e tempo libero, anche per questo vogliamo rinnovare il parco comunale di Canonica, polmone e area polifunzionale utilizzata da tutta la cittadinanza.

Infine, la pulizia e il decoro. Rivedremo il piano di spazzamento delle strade per risolvere le criticità segnalate dai cittadini. Sul sistema di raccolta porta a porta invece, va ricordato che ha consentito di differenziare oltre il 90% dei rifiuti solidi urbani: un risultato eccellente, ma che deve fare i conti con l'abbandono dei rifiuti, nelle campagne come nei cestini situati nel centro urbano, e l'abbandono di escrementi animali. Se le sanzioni sono importanti, crediamo che ancora di più sia fondamentale diffondere un rinnovato senso di responsabilità in tutti, imprese e cittadini.

Ma sono certo che la Certaldo futura vedrà una comunità protagonista in tal senso, con un rinnovato senso civico e con stili di vita sempre più ecocompatibili, per un paese che sia ancora più accogliente e sostenibile.”.

Fonte: Pd Empolese Valdelsa

Tutte le notizie di Certaldo

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



Un bicchiere prima del sonno fa perdere 13 kg in 2 settimane

Slimberry | Sponsorizzato



BOGGIAN
 CLINICA DENTALE
 (tel) 1977

Via G.A. Amadeo 39 - 20133 - Milano (MI)
 Tel 02.7363902 - Cell 3491725264
 info@clinicaboggian.com - www.clinicaboggian.com

immobiliare.it

La tua prossima casa

CERCA

gongonews.it
 30.998 "Mi piace"
#gongonews.it
 Email: redazione@gongonews.it
 Tel. 0571 72250

Mi piace **Scopri di più**

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

SCADE OGGI

Passa a Fibra

vodafone

RADIO UFFICIALE
RadioFiorentina
 clicca e Ascolta la Diretta

Empoli, previsioni meteo a 7 giorni
 Italia > Toscana > Meteo Empoli

mar 21	mer 22	gio 23	ven 24	sab 25	dom 26	lun 27

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?



ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE

MENU

IL GIORNO LECCO

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - AUCHAN TANGENTI STALKING ACIDO

SPECIALI -



HOME > LECCO > CRONACA

Publicato il 21 maggio 2019

Lecco, piove da giorni ma il lago è pieno a metà

Lario al 56% mentre il Garda e il Maggiore sono oltre il 90%

di DANIELE DE SALVO

Ultimo aggiornamento il 21 maggio 2019 alle 07:17

★★★★★ Vota questo articolo

f Condividi

🐦 Tweet

✉ Invia tramite email



Il deflusso delle acque del lago di Como alla diga di Olginate

Lecco, 21 maggio 2019 - **Piove ininterrottamente da giorni, ma il lago di Como è pieno solo a metà.** L'indice di riempimento del Lario è infatti pari a circa il 56% della capacità dell'intero bacino, molto meno rispetto agli altri grandi laghi, **come il 95% del Benaco, cioè il lago di Garda, il 90% del lago di Iseo o l'86% del Maggiore.** Dopo la grande secca dei mesi scorsi, nonostante le precipitazioni in corso, l'acqua che esce continua ad essere di più di quella che entra: l'afflusso è di circa 100 metri cubo al secondo, mentre il deflusso dalla diga di Olginate, gestita dai tecnici del

immobiliare.it
La tua prossima casa **CERCA**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Nullità delle nozze, il Papa bacchetta i vescovi: "Processi rapidi e gratuiti"



CRONACA

Consorzio dell'Adda, a cui siedono rappresentanti di società energetiche, enti di bonifica e irrigazione, aziende agricole e acquedotti delle zone a sud del Lario e della Pianura Padana. «Ritengo che in questo momento si stia attivando una corretta gestione degli afflussi e delle portate erogate, come del livello altimetrico – assicurata tuttavia **Luigi Lusardi**, presidente dell'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi minori, l'ente che gestisce il demanio del Lario e dei laghetti briantei, che pure in passato non ha risparmiato critiche ai vertici del Consorzio dell'Adda, "accusandoli" di prosciugare il lago -. In quota ha nevicato, ha piovuto molto pure a monte e si prevede acqua anche nelle prossime settimane, quindi in questo momento non occorre ancora riempire le riserve idriche, perché si rischierebbe di compromettere il delicato equilibrio di tutto il sistema».

Il livello del lago si è infatti assestato attorno ai 56 centimetri sopra il cosiddetto livello idrometrico, **in linea con le medie stagionali**, dopo aver superato a fine aprile e inizio maggio gli 84 centimetri ed essersi avvicinato alle quote massime, con il pericolo di acqua alta ad esempio in piazza a Como. La situazione insomma è sotto controllo, le precipitazioni sebbene abbondanti sono in oltre in linea con la stagione. Ad essere fuori stagioni sono semmai le temperature, con le massime attorno ai 14 o 15° e le minime anche sotto i 10, ben al di sotto delle medie di maggio. «La pioggia senza tregua ha compromesso le tradizionali semine primaverili di mais, soia, leguminose e patate – avvisano tuttavia da Coldiretti -. Nei campi allagati è impossibile entrare per effettuare le necessarie operazioni colturali, mentre dove si è già seminato i germogli e le piantine soffocano per la troppa acqua. É colpita anche la produzione del fieno per l'alimentazione del bestiame».

© Riproduzione riservata



Bozza di sicurezza bis, migranti: multe o confisca per navi che sbarcano in Italia



CRONACA

Napoli, Noemi fuori pericolo. "Questo è un miracolo"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Migranti, Sea Watch 3: indagato il comandante. Salvini esulta: "E' un bel lunedì"



CRONACA

Sciopero aereo martedì 21 maggio, Alitalia cancella metà dei voli



CRONACA

Roma, figlia 19enne colpisce e uccide il padre violento. Procura valuta legittima difesa

immobiliare.it
La tua prossima casa CERCA

immobiliare.it
La tua prossima casa CERCA

immobiliare.it
La tua prossima casa CERCA

CONTENUTI SPONSORIZZATI



"I'VE GOT REPOWER"

Efficienza energetica e mobilità elettrica per il mio lavoro, elettricità e gas inclusi.

REPOWER
L'energia che ti serve.



MENU

ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE

il Resto del Carlino **ROVIGO**

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ TRAGEDIA A1 WILLY BRANCHI SCONTRI ROGO

SPECIALI ▾



EXAFRICA

STORIE E IDENTITÀ DI UN'ARTE UNIVERSALE
A Bologna, dal 29 marzo

HOME , ROVIGO , METEO

Publicato il 21 maggio 2019

Allagamenti Rovigo, trenta camion fuori uso e verdura al macero

Distrutti 700 colli di prodotto. Una socia del consorzio Trans Lusua ha dato incarico a un legale: "È già successo in passato: diffida al Comune"

di TOMMASO MORETTO

Ultimo aggiornamento il 21 maggio 2019 alle 06:45

Articolo / Case e strade sott'acqua

★★★★★ 1 voto

f Condividi

🐦 Tweet

✉ Invia tramite email



Uno scatto che ritrae Massimo Ferrarese, presidente della Trans Lusia

Rovigo, 21 maggio 2019 - Il giorno dopo [gli allagamenti a Costa e a Lusia](#), la situazione d'emergenza è rientrata. La giornata di domenica però lascia delle scorie amare. Una signora, socia del consorzio Trans Lusia, ha mobilitato l'avvocato per diffidare il Comune di Lusia.

Troppi disagi e non sarebbe la prima volta che la zona dove i camion caricano e scaricano ortaggi **va sott'acqua quando piove molto**. Ieri mattina però la situazione era già tornata alla normalità. Il presidente del Consorzio, Massimo Ferrarese, ha spiegato nei dettagli i danni subiti: «In pratica 30 camion, quelli che erano parcheggiati sotto la rampa che dà accesso alla zona di carico, **hanno avuto problemi alla centralina**, il sistema elettronico che regola tutte le funzionalità dei camion. Una quindicina sono state sostituite. Quasi tutti i mezzi erano assicurati e nella notte tra domenica e ieri i tecnici hanno provveduto, i pochi che non erano coperti hanno cambiato la centralina al prezzo di circa 2mila euro l'una. Ieri mattina, comunque, tutte le consegne sono partite senza intoppi. Nessun viaggio è stato annullato».

Il deposito più ampio, quello **dove i camion sono stati ore in ammollo**, domenica conteneva anche la verdura da caricare ieri mattina. È stato perso del prodotto, circa 6-700 colli per un valore di 10mila euro. Sono stati buttati. A Costa dai 10 ai 40-50 centimetri di acqua, pochissime le zone non interessate, solo quelle più alte come la piazza. In via Kennedy si è verificato un vero e proprio smottamento mentre lo scolo Rezzinella, in via Crociani, ha esondato. Emanuele Marulli, che vive in via Volta, ha avuto l'acqua in casa: «Per fortuna meno di altri grazie ad una barriera in legno che avevo prontamente posizionato».

Mentre **Roberto Bressan** e la moglie **Maria Marchetto**, che abitano a pochi metri di distanza, hanno dovuto buttare via una cucina. «Nel seminterrato in 5 minuti sono



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Previsioni meteo, quando arriva il caldo? E' lontano. Tregua, poi nuovi temporali



Previsioni meteo, temporali anche la prossima settimana. "Rischio maltempo nel weekend"



Previsioni meteo, maltempo senza tregua. Allerta della Protezione civile

entrati 50 centimetri d'acqua per via delle fogne che non assorbivano – hanno raccontato –. Anche la stufa mobile, chissà se partirà ancora».

I 130 millimetri d'acqua in 4 ore hanno fatto male all'agricoltura. «Sono già stati finanziati 23,1 milioni di investimenti per progetti esecutivi dei Consorzi di bonifica per ottimizzare la rete irrigua e contrastare il rischio siccità – ha dichiarato Carlo Salvan, presidente provinciale Coldiretti -. Questi lavori serviranno ad aumentare la capacità del sistema consortile a fronte di eventi così improvvisi e violenti, ormai dobbiamo essere pronti ad affrontare eventi climatici sempre più estremi». Per quanto riguarda le colture a rischio ci sono i seminativi, sia quelli seminati che quelli da seminare, come la soia, i frutteti, le orticole, foraggi e la produzione di miele, tutte produzioni che già stavano conoscendo una situazione difficile a causa degli sbalzi termici. «La situazione meteorologica sta mettendo a rischio qualsiasi coltura e pertanto chiediamo l'intervento delle istituzioni a qualsiasi livello», ha concluso Salvan.

© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Previsioni meteo, tre giorni di piogge e temporali. Gli esperti: estate lontana



Previsioni del tempo, nubifragi non stop. Neve e temperature: i dettagli



Previsioni meteo, neve a quote basse. Sabato e domenica forti piogge. Le zone più colpite

Advertisement for immobiliare.it featuring a car image and text: 'La tua prossima casa CERCA', 'Ann.', 'Volkswagen up! Preventivo Volkswagen'.

Advertisement for immobiliare.it featuring a car image and text: 'La tua prossima casa CERCA' repeated three times.

il Resto del Carlino ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI ROVIGO

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Esclusiva Vodafone 21/5

Passa a Fibra a 27,90€ al mese, tutto incluso anche le chiamate! Solo online



Drone X Pro

Finalmente in Vendita! Il Drone che costa solo 99€!



Rivoluzione orologiera

Migliaia di italiani stanno acquistando gli orologi meccanici di questa startup...



Montascale Rivoluzionari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

martedì 21 maggio 2019 martedì 21 maggio 2019

Log In

infosannionews.it

e-mail staff@infosannionews.it



[Home](#) | [Ambiente](#) | [Attualità](#) | [Enti](#) | [Cronaca](#) | [Cultura](#) | [Politica](#) | [Salute](#) | [Società](#) | [Sport](#) | [Istruzione](#) | [Web TV](#) | [Contatti](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Benevento. Trasportavano cocaina: arrestati dalla Polizia

In evidenza



Europee. Il 23 maggio conversazione pubblica con "Benevento Libera" e "Mezzogiorno Nazionale"

Le Associazioni "Benevento Libera" e "Mezzogiorno Nazionale" hanno organizzato ...

Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano al MACFRUT 2019

21/05/2019

By Infosannionews



Ufficialmente cominciata il primo maggio la apertura stagione irrigua

POLITICA



Agricoltura: Lonardo (FI), trasformazione di mozzarella STG in mozzarella "tradizionale" ulteriore attacco ai prodotti di eccellenza meridionale.



Europee. Il 23 maggio conversazione pubblica con "Benevento Libera" e "Mezzogiorno Nazionale"



Sant'Agata dei Goti. Ianaro (M5S): "Il movimento ha mantenuto gli impegni, nuova vita al Sant'Alfonso"



Sanità: Ciccopiedi(FI): "I dati Indice della salute confermano il Sannio Maglia Nera"



San Bartolomeo in Galdo, l'avvocato Lina Fiorilli è il nuovo responsabile del Partito Democratico

ATELIER PANTHEON



CRONACA



Benevento. Trasportavano cocaina: arrestati dalla Polizia



San Bartolomeo in Galdo: attività antidroga dei Carabinieri presso un Istituto Scolastico



Torrecausa_ sequestro opificio per presenza di Rifiuti Speciali pericolosi



Benevento: siglato accordo di collaborazione tra Croce Rossa e Arma dei Carabinieri.



2019. Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, come sempre, non si è fatto trovare impreparato ed è tutto pronto per soddisfare ogni esigenza dei consorziati. Ma è una primavera ricca di eventi quella che sta vivendo l'Ente di Viale della Libertà che, in occasione del MACFRUT 2019 a Rimini ha ben rappresentato l'Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigüe (ANBI) Campania.

Macfrut è un evento, professionale e qualificato da una presenza internazionale in costante crescita, di riferimento per i professionisti del settore ortofrutticolo in Italia e in Europa. E' una fiera verticale, che rappresenta tutta la filiera: 11 settori.



Alfonso Santagata

Presso la Fiera di Rimini, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, rappresentato dal presidente Alfonso Santagata e dal direttore generale Massimo Natalizio, ha preso parte degli approfondimenti sull'attività dei Consorzi di bonifica e a dimostrazioni dinamiche di "Acqua Campus" con i tecnici dei Consorzi e ad un importante convegno dal titolo "Le tecnologie ed i servizi per il monitoraggio e la gestione dell'acqua per usi irrigui e ambientali".

"Iniziative del genere ci permettono di stare sempre un passo avanti. Le risorse umane e tecniche in forza al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ci permettono di essere un vanto a livello nazionale". Ha dichiarato il presidente Santagata.

FOTO 1 – Il presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano Alfonso Santagata

FOTO 2 – Il direttore generale del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano Massimo Natalizio con il direttore dell'ANBI Emilia Romagna Antonio Sangiorgi

Tags: [consorzio bonifica del sannio alifano](#)



SOCIETÀ



Io X Benevento attacca Pizzuti: "i conti sulle assunzioni non tornano"



Uil: Approvato il primo decreto End of Waste



Gesesa.

Interruzione idrica a Benevento giovedì 23 Maggio

ENTI



Di Maria incontra

l'Amministrazione Comunale di Pontelandolfo



La nostra Torrecuso per aziende e famiglie,

continuano gli incontri di Sauchella candidato sindaco.



Mario Ferraro

Riconfermato alla guida di Ance Benevento

ISTRUZIONE



Appello di docenti e

rappresentanti di Istituto del Liceo Giannone per Rosa Maria Dell'Aria



Convegno al DEMM su: "Lavoro e

sostenibilità in agricoltura al tempo della crisi"

Paolisi (Bn): Carabinieri arrestano in flagranza di reato 50enne per spaccio di sostanze stupefacenti.

SUBITOCASA



IESC IMMOBILI E SERVIZI



CULTURA



Giornata della Diversità Culturale, il 21 Maggio ingresso

gratuito nei musei del Sannio.



Conversazione con Rita Pacilio presso la Fondazione Gerardino Romano



Auser Uselte, incontro il 23 Maggio con Luigi De Nicola, esperto di astronomia.



immobiliare.it La tua prossima casa **CERCA**

MENU ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE

LA NAZIONE MASSA CARRARA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - DONNA SCOMPARSA PUGNI PARCHEGGIO INCIDEN **SPECIALI** 🔍

HOME , MASSA-CARRARA , **CRONACA** Pubblicato il 21 maggio 2019

Piogge: scuole allagate a Bonascola e Avenza

Aghi di pino accumulati sulle grondaie hanno impedito il defluire delle acque

Ultimo aggiornamento il 21 maggio 2019 alle 13:04

★★★★★ 1 voto

[f Condividi](#) [🐦 Tweet](#) [✉ Invia tramite email](#)



Alluvione

Carrara, 21 maggio 2019 - **Sessanta millimetri di pioggia**, cifre record rispetto alle medie stagionali, previsioni che fanno stare ancora con il fiato sospeso, aree cittadine che cominciano a essere critiche. Intanto la protezione civile sta in guardia e seppure con un'allerta gialla sta monitorando il territorio 24 ore su 24. Brutta sorpresa ieri mattina per un asilo nido e un complesso residenziale del monte dove i bambini non sono potuti andare a scuola perché era impossibile uscire di casa. I piccolissimi dell'asilo nido Koala di Bonascola hanno trovato le aule letteralmente allagate a causa degli aghi di pino e delle foglie che avevano intasato le canale del tetto impedendo all'acqua piovana di defluire. Problemi anche alla elementare

immobiliare.it La tua prossima casa **CERCA**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Il vescovo dei migranti si ricrede. "Sugli sbarchi ha ragione Salvini"



Nullità delle nozze, il Papa bacchetta i vescovi: "Processi rapidi e gratuiti"

«Finelli» dove si è rotta una pompa per lo smaltimento delle acque. Dopo le segnalazioni delle insegnanti una squadra di tecnici di palazzo civico ha effettuato un sopralluogo per individuare le cause dell'allagamento.

«L'amministrazione – si legge in una nota di palazzo civico – è consapevole della necessità di ulteriori opere per impedire l'allagamento. Queste opere in grado di eliminare i disagi per educatori e bambini possono essere effettuate in estate. Per la 'Finelli' è stato ordinato materiale sostitutivo e avviato l'intervento di sistemazione». Intanto della questione è stata interessata la capogruppo del Partito democratico Roberta Crudeli che chiede «un serio intervento da parte del Comune su tutte le scuole. Non è pensabile che pochi aghi di pino determinino un simile disastro. Non è difficile prevedere e prevenire facendo in modo che l'arrivo delle piogge non trovi edifici senza manutenzione».

Disagi anche a Bedizzano, dove il canale continua a creare problemi a ogni precipitazione più abbondante del solito. Nonostante i numerosi appelli e sollecitazioni degli abitanti del paese, il canale continua a recare tanti disagi e problemi sempre più gravi. **Quel corso d'acqua, che è sotto costante osservazione del Consorzio di bonifica Toscana Nord**, arriva da via Bonanni e interessa i numeri civici 18, 20 e 22 di via del Colle e la strada comunale per Colonnata. Il canale, all'altezza del numero civico 18, finisce il suo corso a cielo aperto uscendo da una tubatura sotterranea.

Una tubazione talmente interrata ed ostruita da detriti che, immancabilmente, ad ogni normalissima pioggia inonda le abitazioni. Il resto lo hanno fatto strade al monte allagate e impraticabili piene di detriti e sassi con pericolo di frane e smottamenti. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco per la rimozione di piante e rami caduti. Più tranquilla la situazione nel resto del territorio comunale e verso mare dove la pioggia non ha destato particolari pericoli.

© Riproduzione riservata



Bozza di sicurezza bis, migranti: multe o confisca per navi che sbarcano in Italia

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Napoli, Noemi fuori pericolo. "Questo è un miracolo"



Migranti, Sea Watch 3: indagato il comandante. Salvini esulta: "E' un bel lunedì"



Sciopero aereo martedì 21 maggio, Alitalia cancella metà dei voli

LA NAZIONE ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI MASSA CARRARA

Inserisci la tua email

ISCRIVITI



Dipendenti tutela territorio in visita alla diga di Castreccioni

Una giornata formativa per vederne da vicino il funzionamento: "ottimo stato di conservazione"

143 Letture 0 commenti

Cronaca

ASCOLTA LA NOTIZIA



Una giornata formativa per **scoprire la diga di Cingoli**: guidati dal presidente del Consorzio di Bonifica Marche, Claudio Netti, e dall'ingegner Stefano Stefoni, dirigente della P.F. Tutela del territorio di Ancona e Gestione del patrimonio della Regione, circa **venti dipendenti del Servizio regionale** hanno potuto vedere da vicino il funzionamento e le caratteristiche della **diga di Castreccioni**.

Una visita che rientra nell'ambito di un'attività diffusa che l'ingegner Stefoni sta portando avanti, in qualità di responsabile del servizio di sorveglianza idrica, insieme ai suoi dipendenti: l'obiettivo è infatti quello di vedere sui territori le **problematiche dei vari fiumi** presenti.

"Tutti i partecipanti – ha aggiunto Stefoni – sono rimasti molto soddisfatti di questa esperienza, che è stata un po' una novità: un'occasione utile, che ci ha permesso di entrare in una diga, vedere cosa c'è e anche renderci conto delle dimensioni. Lo stato di **conservazione e manutenzione della diga** è ottimo, abbiamo potuto vedere come questo patrimonio venga ben tenuto dal Consorzio di Bonifica".



Andrea Pongetti

Pubblicato Martedì 21 maggio, 2019 alle ore 11:30

Tags

Cingoli consorzio di bonifica dipendenti
lago di Castreccioni

Come ti senti dopo aver letto questo articolo?

Arrabbiato



Triste



Indifferente



Felice



Molto felice



ARTICOLI RECENTI

EVENTI DELLA SETTIMANA

SPONSOR



Agricoltura sostenibile e difesa del suolo, doppio appuntamento in Cilento

redazione 21/05/2019 Agricoltura, Eventi, Salerno

Si inizia **mercoledì 22 maggio (9.30/17.30)** presso l'**Azienda Agricola "Le Starze" a Vallo della Lucania (SA)** con un incontro organizzato da CISPAB dal titolo "Gestione sostenibile per le piccole e medie imprese in sistemi silvopastorali, pascolo razionale" che vedrà l'intervento di Matteo Mancini agronomo DEAFAL.

Il progetto Cilento: Suolo, Paesaggio e Biodiversità (CISPAB) coinvolge 4 enti pubblici e 12 aziende agricole. Promuove iniziative di informazione tecnico-scientifica e animazione territoriale relative a tematiche di protezione del suolo e di salvaguardia, miglioramento del patrimonio di biodiversità animale e vegetale oltre a interventi di bonifica, agroingegneria e rinaturalizzazione boschiva.

Sabato 25 maggio (10.30/13.30) presso l'**Oasi Fiume Alento a Piano della Rocca Prignano Cilento (SA)**, sarà la volta dell'incontro su "Agrobiodiversità autoctona del Cilento e miglioramento dell'efficienza irrigua" promosso da Agrobiocilento. All'evento parteciperanno Alessandro Scassellati, Marta Ranesi - Dipartimento di Agraria (Portici), Edmondo Soffritti - Az. Agrituristica LA PETROSA - Ceraso, Francesca Ceconi - Legambiente Campania, Marcello Nicodemo - Consorzio di Bonifica Velia e Carlo De Michele - Ariespace s.r.l.

Il progetto Agrobiocilento - "Agrobiodiversità autoctona del Cilento e miglioramento dell'efficienza irrigua" è composto da 2 enti pubblici, 1 ente di ricerca, 1 associazione di interesse diffuso e 12 aziende agricole che cooperano e promuovono iniziative di informazione tecnico-scientifica e animazione territoriale relative a tematiche dell'agricoltura sostenibile e dell'ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica.

Entrambi i progetti favoriscono l'utilizzo delle opportunità di finanziamento offerte dal PSR Campania 2014-2010.

La partecipazione agli eventi, co-organizzati dall'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Napoli, che si inseriscono nell'ambito del Piano Formativo dell'ODAF Napoli per il triennio 2017-2019, comporterà per i professionisti iscritti l'attribuzione di Crediti Formativi Professionali, ex art. 4. comma 1, del Regolamento CONAF n. 3/2013 per la formazione professionale continua.

Agricoltura sostenibile cilento

CONDIVIDI:



Tweet



Le mostre d'arte in Campania



Stasera a teatro: programmazione teatrale settimanale per Napoli e Campania

A PROPOSITO DELL'AUTORE



redazione

POST CORRELATI



In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione si accetta l'utilizzo dei cookie. [ACCETTO](#) [RIFIUTO](#) [Cosa sono i cookie?](#)

News e comunicati

Tutte le regioni

[Piemonte](#)

[Valle d'Aosta](#)

[Lombardia](#)

[Trentino-Alto Adige](#)

[Veneto](#)

[Friuli-Venezia Giulia](#)

[Liguria](#)

[Emilia-Romagna](#)

[Toscana](#)

[Umbria](#)

[Marche](#)

[Lazio](#)

[Abruzzo](#)

[Molise](#)

[Campania](#)

[Puglia](#)

[Basilicata](#)

[Calabria](#)

[Sicilia](#)

[Sardegna](#)

Mappa interattiva

Segnalazioni

[News e Comunicati](#)

[Iniziative ed eventi \(2275\)](#)

[Itinerari \(3672\)](#)

[Guide e accompagnatori \(1201\)](#)

[Diving center \(105\)](#)

[Centri visita \(787\)](#)

[Dove dormire \(17226\)](#)

[Dove mangiare \(8897\)](#)

[Offerte di soggiorno \(19\)](#)

[Proposte di viaggio \(25\)](#)

[Prodotti tipici \(1053\)](#)

[Produttori \(2160\)](#)

[Guide, DVD e gadget \(4298\)](#)

[Educazione ambientale \(1509\)](#)

[Stabilimenti balneari \(133\)](#)

[Parchi Avventura \(17\)](#)



Tuffetto

Convegno: prati, acque e marcite

(Parco Lombardo della Valle del Ticino, 21 Mag 19)

Mercoledì 22 Maggio, alle ore 21.00, presso il **Museo Civico Archeologico Etnografico "C.G. Fanchini" di Oleggio**, il **Parco Lombardo della Valle del Ticino**, organizza un **convegno** con la proiezione dei filmati "Paesaggi di Marcita" di Marco Tessaro.

Interventi e argomenti del convegno:

- **Cos'è il MAB?** Quali le azioni e le potenzialità che ne derivano?
Arch. Monica Perroni - Parco del Ticino Piemontese.
- **Le marcite e il paesaggio dei prati tra passato e futuro**
Dott. Michele Bove - Parco del Ticino Lombardo.
- **La complessità dell'irrigazione tra risaie e prati**
Ing. Alberto Lasagna - Associazione Irrigazione Est Sesia.
- **Storie di marcite, ricordi del nonno**
Dott. Jacopo Colombo - Museo Civico di Oleggio.

Puoi scaricare [QUI](#) la locandina del convegno!

Area Protetta: [Diverse](#) | Fonte: [AREA Parchi](#)



Le news delle ultime 24 ore:
[iscriviti gratis QUI!](#)



GIORNATA DELLA BONIFICA IN BICI CON LA FIAB

In occasione della Giornata della bonifica e in collaborazione con il Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno domenica 26 maggio Fiab Pisa parteciperà in bici a una visita ad alcune opere di ingegneria naturalistica all'interno del Parco di San Rossore. Il percorso di circa 32 km ha i punti di maggior interesse nella zona sud del Parco, la più vicina dalla riva destra dell'Arno; dopo la pausa pranzo è prevista una visita anche al fabbricato idrovoro nella zona nord.

Il ritrovo è in piazza dell'Arcivescovaso alle 9, con partenza alle 9.30; un secondo ritrovo è alle 10 dentro il parco davanti alla chiesa di Cascine nuove. Il numero dei partecipanti è limitato a un massimo di 60 ed è necessario registrarsi entro il 25 maggio compilando l'apposito modulo all'indirizzo <http://www.fiabpisa.it/bonifica.htm>.

La partecipazione è aperta a tutti e ai non soci FIAB verrà richiesta la stipula di un'assicurazione RC del costo di 2. Si raccomanda di provvedere al proprio pranzo al sacco poiché non sarà possibile acquistare localmente cibo o bevande. Il rientro è previsto entro le 16. Per ogni ulteriore informazione: Marina (marina@fiabpisa.it - 3405307603) o Alessandro (alessandro@fiabpisa.it - 3282751552) 2).

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

Caricamento in corso...

Auto

A piedi

Bici

[GIORNATA DELLA BONIFICA IN BICI CON LA FIAB]



TuttOggi

IL QUOTIDIANO ONLINE DELL'UMBRIA

**LA TUA CAMPAGNA
ELETTORALE SU**

TuttOggi
IL QUOTIDIANO ONLINE DELL'UMBRIA

PERUGIA TERNI FOLIGNO SPOLETO CITTÀ DI CASTELLO UMBRIA | ITALIA | MONDO RUBRICHE

PUBBLICA



Ciclovie in Umbria, 2,5 mln di euro per realizzazione interventi | Al via gli accordi di programma

Interessate l'antica via Flaminia, tratto Foligno-Fossato di Vico, la connessione tra ciclovia Tevere-Ponte San Giovanni e ciclovia Spoleto-Assisi ed il tratto della ciclovia del Fiume Nera da cascata delle Marmore a centro urbano-Terni

Redazione - 21 Maggio 2019 - 0 Commenti

share

f Share

🐦 Tweet

📌 Pin

La VETRINA Di TuttOggi.info



TUTTOGGI REDAZIONE

Circa due milioni e mezzo di euro per finanziare la realizzazione del percorso ciclabile lungo l'antica via Flaminia nel tratto Foligno-Fossato di Vico, la connessione tra la ciclovia del Tevere a Ponte San Giovanni e la ciclovia Spoleto-Assisi ed il tratto della ciclovia del Fiume Nera dalla cascata delle Marmore al centro urbano di Terni: è quanto prevedono tre schemi di Accordo di programma tra la Regione Umbria, Comuni ed enti interessati approvati dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore alla mobilità.

Si tratta - ha spiegato l'assessore - di risorse importanti finalizzate alla realizzazione di interventi su assi principali della mobilità ciclistica umbra così come individuati nella rete di mobilità ecologica d'interesse regionale istituita dalla Regione Umbria. I finanziamenti, a valere parte sul programma "Piat" e parte sull'accordo Stato/Regione del 2018 consentiranno di mettere a sistema alcuni interventi già realizzati e di superare le criticità evidenziate su particolari tracciati, con un ritorno di sicuro interesse per i cicloturisti e per gli appassionati.

Entrando nel merito degli Accordi, l'assessore ha spiegato che per la realizzazione del percorso ciclabile lungo l'antica via Flaminia nel tratto Foligno-Fossato di Vico sono a disposizione fondi regionali per 887 mila euro. L'Accordo che verrà sottoscritto da Regione Umbria e i Comuni di Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valtopina e Foligno prevede un intervento di collegamento tra la ciclovia Spoleto-Assisi con il percorso ciclabile della ex Ferrovia dell'Appennino Centrale. Si andrà così a costituire, con la ciclovia del Tevere, un circuito di notevole interesse cicloturistico.

Relativamente allo schema di Accordo di Programma tra Regione Umbria, Comuni di Assisi, Bastia Umbra e Perugia per la realizzazione di un percorso ciclabile di connessione tra la ciclovia del Tevere a Ponte San Giovanni e la ciclovia Spoleto-Assisi, così da dare continuità a questi due itinerari. Infatti attualmente sono due i tratti in esercizio delle ciclovie del Tevere e della Spoleto-Assisi: il primo da San Giustino a Ponte San Giovanni di circa 80 km e il secondo da Assisi a Spoleto di circa 50 km.

Grazie al nuovo intervento, per il quale la Regione ha stanziato 600 mila euro, si andrebbe a costituire un percorso ciclabile di facile percorribilità di quasi 150 km, in un contesto storico e ambientale di grande valore.

Per quanto riguarda infine la ciclovia del Fiume Nera, è prevista la realizzazione del tratto lungo il Fiume Nera tra la Cascata delle Marmore e Voc. Staino nel Comune di Terni, fino alla connessione con il percorso ciclabile urbano di Via Centurini". Il tratto di infrastruttura previsto dall'Accordo, che verrà sottoscritto da Regione Umbria, Comune di Terni e Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, consente di superare la criticità esistente tra il sito della Cascata e il centro cittadino, dando continuità alla ciclovia del Nera da Sant'Anatolia di Narco, dove incontra la ex ferrovia Spoleto-Norcia, al nodo di scambio modale treno/bici della stazione RFI. La Regione interverrà con un importo di un milione di euro.

share



Commenti

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...



La ricetta per assumere le vitamine e gli antiossidanti di cui hai bisogno a primavera

Attraverso la nutrizione di ogni giorno diamo al nostro corpo tutti gli elementi, tra cui le vitamine e gli antiossidanti, di cui ha bisogno per potersi sviluppare correttamente e per stare bene. Così si ottiene l'energia necessaria per alimentare il nostro metabolismo e far lavorare le nostre cellule in un perfetto equilibrio per svolgere i diversi processi necessari al benessere.

[Leggi l'articolo su tuttoggi.info >](#)

powered by embedly